



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PIANO STRUTTURALE VARIANTE 3

SINDACO

Piero Pii

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Andrea Pieragnoli

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Servizio Urbanistica Edilizia Privata

Arch. Sonia Violetti

COORDINAMENTO URBANISTICO

Arch. Alessandra Sara Blanco

COLLABORAZIONE

Arch. Daniele Buzzegoli

Giada Tincolini

VALUTAZIONE INTEGRATA E VAS

Ing. Simone Pagni

INDAGINI GEOLOGICHE

Geologo Mauro Cartocci

COLLABORAZIONE

Dott. Alessandro Ciali

ALLEGATO RAPPORTO AMBIENTALE - SCHEDE DI VALUTAZIONE

art. 24 L.R. 10/2010 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS),
di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di incidenza"

Novembre 2010

Elenco schede di valutazione relative alle aree di trasformazione

UTOE I – Berignone

- I/1 Area turistico-ricettiva - Berignone;

UTOE II – Casole capoluogo

- II/1 Area SD1H - Corsina;
- II/2 Area ATPA1 - Corsina;
- II/3 Area AT7 - Orli;
- II/4 Area ATPA2 - Il Merlo;
- II/5 Area Corsina;
- II/6 Area Casole-Orli;
- II/7 Area Cavallano;
- II/8 Area Casole;
- II/9 Area Cavallano;
- II/10 Area SD1E - Il Merlo-ex Gesseria;
- II/11 Area SD1B - Il Merlo-Cava di Liggiano;
- II/12 Area AT5 - Il Merlo - AT8 Cavallano;
- II/13 Area AT5 - Lucciana;
- II/14 Area SD1C - Il Merlo - Cava di Liggiano;
- II/15 Area industriale-artigianale Il Piano;
- II/16 Area commerciale SD2E - Casole.

UTOE III - Monteguidi

- III/1 Area Monteguidi;
- III/2 Area AT3, AT5 - Monteguidi;

UTOE IV - Mensano

- IV/1 Area Mensano;
- IV/2 Area AT5 - Mensano;

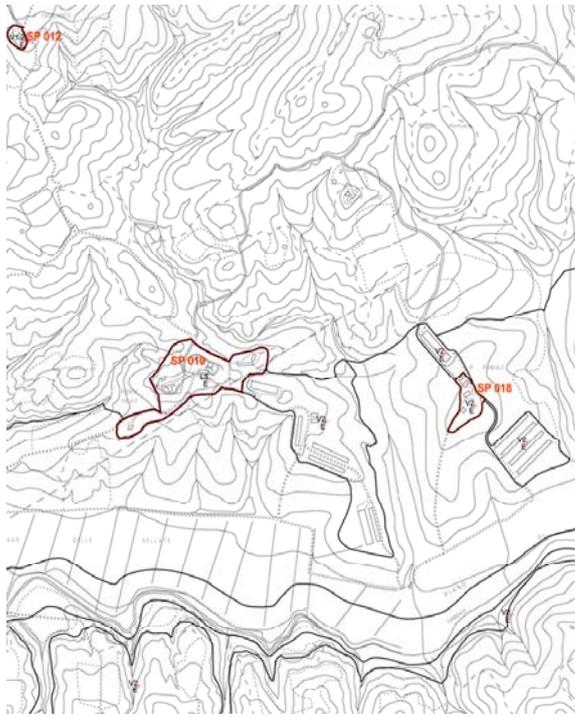
UTOE VI – La Valle dell'Elsa

- VI/1 Area SD3A/SD3B Il Mulino dell'Elsa;
- VI/2 Area industriale-artigianale Ponti di Pievescola;

UTOE VII – La Montagnola

- VII/1 Area SD4E - Pievescola;
- VII/2 Area SD4F - Pievescola;
- VII/3 Area SD4G - Pievescola;
- VII/4 Area AT2/AT6 - Pievescola;
- VII/5 Area Pievescola.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. I.1</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005) Area Berignone</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>L'area, oggetto di valutazione, riguarda alcuni insediamenti rurali esistenti (P. Sorbino, P. Il Poggio, P. Casa al Vento, P. Leccioli, P. Cucule, Ginepraia e Ricavolo e P. Nuovo) presenti nell'area di Berignone. L'intervento è finalizzato alla valorizzazione dell'Ambito V1.2 "Berignone" con l'obiettivo di rendere possibile una maggiore fruibilità dei contesti naturalistici a fini turistici e quindi rendendo possibile il recupero funzionale e la valorizzazione degli edifici presenti nell'area, che si trovano in condizione di forte degrado a causa del lungo abbandono, con l'introduzione di funzioni a destinazione turistico-ricettiva. A questo fine l'intervento prevede, inoltre, la nuova edificazione all'interno del Sottosistema L3 "i luoghi centrali per l'ospitalità" di un complesso turistico ricettivo nell'area del Podere Nuovo (Sn mq. 3000 oltre ai servizi di supporto Sn mq. 775). L'intervento è subordinato alla redazione di un Piano di Recupero che dovrà essere concepito nel rispetto dei caratteri peculiari delle aree e mirato alla valorizzazione delle componenti ambientali, antropiche e naturalistiche.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Schede Normative SP10, SP11, SP12, SP19, SP20) Sistema dei luoghi centrali (L) - Sottosistema L3 Sistema ambientale – Sottosistema V1 Nuova edificazione: Sn = mq. 3.000 + Sn = mq. 775 per servizi di supporto rif. NTA RU: Titolo X - art. 118 Destinazione d'uso prevalente: attività turistico-ricettive.</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2/G.3</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -/P.F.E.</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: -</p> <p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI</p> <p>Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. I.1	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005) Area Berignone				
	Vincoli e fasce di rispetto	<input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico			
	Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)			
	SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			
	Adeguatezza reti di servizi	Approvvigionamento idrico	Assente rete acquedottistica		
		Rete fognatura	Assente rete fognaria		
		Servizio di depurazione	Assente		
		Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata		
Accessibilità stradale		Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza			
Disponibilità energetica	Presenza rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento. Assente rete gas naturale o GPL.				
Valutazione effetti	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	L'intervento presenta effetti positivi poiché è legato al recupero funzionale ed alla valorizzazione degli edifici presenti nell'area, che si trovano in condizione di degrado.	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo	Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive tra insediamenti.	B	-	SI
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		M	-	SI
Ottimizzazione della gestione dei reflui	M		-	SI	
Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica	M		-	SI	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. I.1	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005) Area Berignone				
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi	Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza turistica. Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate al risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici.	B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	+	NO
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		M	o	
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	+	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

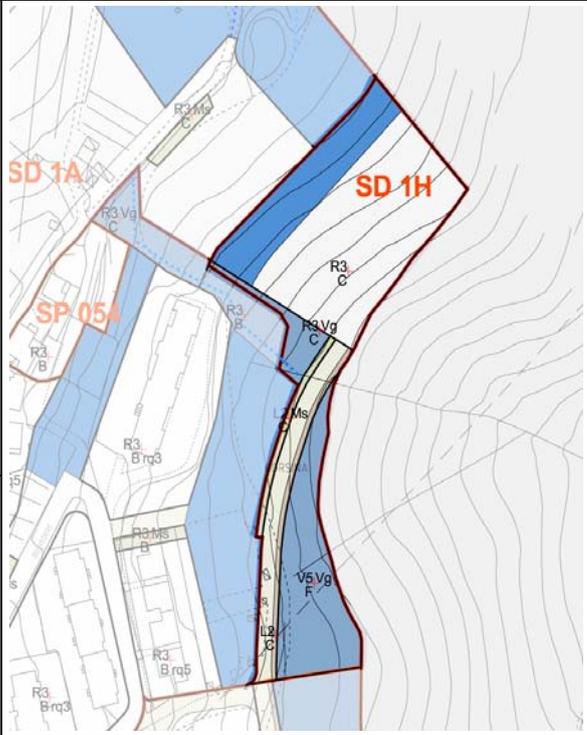
Scheda n.
I.1

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005)
Area Berignone

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'area comprende limitate porzioni di versante in Pericolosità Gemorfologica G.3 presso Pod. Cucule: alle trasformazioni ivi ricadenti si applicherà quanto specificato all'Art. 106 Commi 1 e 2 delle N.T.A. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità P.F.E valgono le prescrizioni del P.A.I. Toscana Costa, Art. 109 Comma 1 delle N.T.A. ✓ L'area del Pod. Cucule ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica.
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	<p>Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.</p>
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	<p>Garantire il recupero, trattamento e riciclo delle acque meteoriche e l'idoneo smaltimento dei reflui ricorrendo al ricorso a sistemi di depurazione naturale o sub-irrigazione.</p>
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione morfologica: risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione con gli insediamenti esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi principali e quelli accessori e di servizio; salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; capacità dell'intervento di restituire le valenze naturalistiche dell'intorno, attraverso una sistemazione del verde con funzione di connessione ecologica e con l'uso di essenze coerenti con il contesto; ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali coerenti con gli insediamenti rurali esistenti; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.1</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Corsina</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>L'area della Corsina ad ovest del capoluogo, già prevista, nel suo complesso, nel PRG del 1992 come un'area di potenziamento residenziale, rappresenta una delle più consistenti aree di espansione residenziale di Casole. Completata in buona parte è caratterizzata da una prevalenza di edifici con tipologia a villa o a villetta mono o plurifamiliare e da edifici multipiano derivanti da vecchi impianti PEEP. Rappresenta un'area delicata dal punto di vista paesistico in quanto in stretta relazione con il centro storico di Casole. Si confermano le previsioni del P.S. vigente che, con gli Schemi direttori, conferma il potenziamento del suo carattere prevalentemente residenziale. I nuovi interventi previsti sono mirati alla ricucitura e alla ridefinizione del margine tra il tessuto insediativo e il territorio aperto con l'obiettivo della massima attenzione all'inserimento paesaggistico.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Schema direttore SD1 "Casole il versante est" - Area di Trasformazione SD1H Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione: Sn = mq. 1.200 - Rc 30% - H max 2 piani rif. NTA RU: Titolo X - art. 127bis Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p> <p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 / G.3</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1 / S.3</p> <p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.1</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Corsina</p>						
<p>Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena</p>	<p>SIR 89 – Montagnola Senese</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)</p>				
	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>						
	<p>Approvvigionamento idrico</p>		<p>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</p>				
	<p>Rete fognatura</p>		<p>Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento</p>				
	<p>Servizio di depurazione</p>		<p>Presente: rete fognaria collegata al depuratore</p>				
	<p>Gestione rifiuti</p>		<p>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</p>				
	<p>Adeguatezza reti di servizi</p>		<p>Accessibilità stradale: Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; prevista nuova viabilità di pertinenza Disponibilità energetica: Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</p>				
<p>Valutazione effetti</p>	<p align="center">Effetti</p>		<p align="center">Valutazione sintetica</p>		<p align="center">Valutazione analitica</p>		
	<p>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</p>		<p>Si riconoscono principali effetti positivi dovuti a: miglioramento della qualità complessiva del contesto residenziale, con funzione di presidio attivo dei nuclei urbani sparsi; utilizzo di aree in un contesto già urbanizzato con una localizzazione degli interventi in integrazione e continuità con i tessuti esistenti. Particolarmente significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive con il Centro storico di Casole. Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone. Parimenti incerti e, quindi, con necessità di prescrizioni sono l'incremento dell'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.</p>		<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
	<p>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</p>				<p>M</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
	<p>Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante</p>				<p>B</p>	<p>o</p>	
	<p>Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico</p>				<p>B</p>	<p>o</p>	
	<p>Minimizzazione del consumo di suolo</p>				<p>B</p>	<p>+</p>	<p>NO</p>
	<p>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</p>				<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
	<p>Ottimizzazione della gestione dei reflui</p>				<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
	<p>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</p>				<p>M</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
	<p>Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi</p>				<p>B</p>	<p>o</p>	
	<p>Salvaguardia dal rischio idrogeologico</p>				<p>M</p>	<p>o</p>	
	<p>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</p>				<p>M</p>	<p>--</p>	<p>SI</p>
	<p>Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti</p>				<p>M</p>	<p>+</p>	<p>NO</p>
<p>Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche</p>		<p>B</p>			<p>o</p>		

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.1	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Corsina				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate al risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici, all'utilizzo di energie rinnovabili.	B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	+	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.1

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Corsina

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<p><i>Aspetti geologici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'area ricade nella sua porzione più a monte, in Pericolosità Gemorfologica G.3: alle trasformazioni ivi ricadenti si applicherà quanto specificato all'Art. 106 Comma 2 delle N.T.A. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.3 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 2 delle N.T.A. ✓ L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<p><i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i></p> <p><i>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</i></p>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica; ✓ progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate, tali da ridurre l'effetto isola di calore negli spazi edificati e le esigenze di raffrescamento estivo e riscaldamento invernale degli edifici.
<p><i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i></p>	<p>Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.</p>
<p><i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i></p>	<p>Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.</p>
<p><i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i></p>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ scelta di eventuali essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<p><i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i></p>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione morfologica: risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; capacità dell'intervento di restituire le valenze naturalistiche dell'intorno, attraverso una sistemazione del verde poco strutturata e con l'uso di essenze coerenti con il contesto; ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 20.1, 20.2, 24.1, 24.3, 24.4 relativi alla scheda di paesaggio Ambito n. 31 – Valdelsa del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa del PTC.</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.2	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Corsina
---------------------------------	--

Descrizione sintetica	<p>L'area della Corsina ad ovest del capoluogo, già prevista, nel suo complesso, nel PRG del 1992 come un'area di potenziamento residenziale, rappresenta una delle più consistenti aree di espansione residenziale di Casole. Completata in buona parte è caratterizzata da una prevalenza di edifici con tipologia a villa o a villetta mono o plurifamiliare e da edifici multipiano derivanti da vecchi impianti PEEP. Rappresenta un'area delicata dal punto di vista paesistico in quanto in stretta relazione con il centro storico di Casole. L'intervento ATPA1 rappresenta il residuo di una Lottizzazione recepita dal vecchio PRG del 1992.</p> <p>Si confermano le previsioni del P.S. vigente riguardo al consolidamento e potenziamento del carattere prevalentemente residenziale. I nuovi interventi previsti sono mirati al completamento, alla ricucitura e alla ridefinizione del margine tra il tessuto insediativo e il territorio aperto con l'obiettivo della massima attenzione all'inserimento paesaggistico.</p>	
Dati urbanistici RU vigente	<p>Area di Trasformazione AT PA1 Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione: Sn = mq. 4.607 rif. Piano di Lottizzazione approvato + art. 157 NTA RU Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	

Stato attuale	Pericolosità idraulica	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1
		Classe di pericolosità (PAI Arno): -
	Pericolosità geologica	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 / G.3
		Classe di pericolosità (PAI Arno): -
	Pericolosità sismica	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1 / S.3
	Vulnerabilità degli acquiferi	<input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)
	Classificazione acustica	<input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Vincoli e fasce di rispetto	<input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.2

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Corsina

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT)	
	<input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT)	
SIR 89 – Montagnola Senese	<input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC)	
	<input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)	
Adeguatezza reti di servizi	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento
	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; prevista nuova viabilità di pertinenza
	Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	Si riconoscono principali effetti positivi dovuti alla funzione di presidio attivo del nucleo urbano; utilizzo di aree in un contesto già urbanizzato. Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive significative tra elementi locali. Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone.	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		B	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	--	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	+	NO
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		B	o	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.2	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Corsina				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate al risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici, all'utilizzo di energie rinnovabili.	B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	+	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.2

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Corsina

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'area ricade nella sua porzione più a monte, in Pericolosità Gemorfologica G.3: alle trasformazioni ivi ricadenti si applicherà quanto specificato all'Art. 106 Comma 2 delle N.T.A. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.3 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 2 delle N.T.A. ✓ L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica; ✓ progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate, tali da ridurre l'effetto isola di calore negli spazi edificati e le esigenze di raffrescamento estivo e riscaldamento invernale degli edifici.
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	<p>Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.</p>
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	<p>Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.</p>
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettano il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ scelta di eventuali essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione morfologica: risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; capacità dell'intervento di restituire le valenze naturalistiche dell'intorno, attraverso una sistemazione del verde poco strutturata e con l'uso di essenze coerenti con il contesto; ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 20.1, 20.2, 24.1, 24.3, 24.4 relativi alle scheda di paesaggio Ambito n. 31 – Valdelsa del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa del PTC.</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.3</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Orli</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>L'area AT7 rappresenta l'ultima area di nuova edificazione residenziale di Orli. La località di Orli, ad est del capoluogo, è una delle aree di maggiore potenziamento della residenza e dei servizi di Casole. Oggi in larga misura completata, è caratterizzata da una prevalenza di edifici residenziali con tipologia a villa o a villetta mono o plurifamiliare e da edifici per attrezzature di carattere generale. Si confermano le previsioni del P.S. vigente riguardo al carattere prevalentemente residenziale e di servizio.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Area di Trasformazione AT 7 Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione: Sn = mq. 1.126 (Sn/St= 0,3) - Rc 40% - H max 2 piani rif. NTA RU: Artt. 99, 105, 154 Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1 Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p>
	<p>Pericolosità geologica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p>
	<p>Pericolosità sismica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1 / S.3</p>
	<p>Pericolosità degli acquiferi</p>	<p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p>
	<p>Classificazione acustica</p>	<p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
	<p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.3

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Orli

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)												
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO												
SIR 89 – Montagnola Senese													
Adeguatezza reti di servizi	<table border="1"> <tr> <td>Approvvigionamento idrico</td> <td>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Rete fognatura</td> <td>Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Servizio di depurazione</td> <td>Presente: rete fognaria collegata al depuratore</td> </tr> <tr> <td>Gestione rifiuti</td> <td>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità stradale</td> <td>Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</td> </tr> <tr> <td>Disponibilità energetica</td> <td>Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> </table>	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza	Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento											
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento											
	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore											
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata											
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza											
Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento												

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	Risulta significativa la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive significative tra elementi locali. Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone.	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		B	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	--	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	+	NO
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		B	o	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.3	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Orli				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate al risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici, all'utilizzo di energie rinnovabili.	B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	+	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.3

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Orli

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.3 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 2 delle N.T.A. ✓ L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica; ✓ progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate, tali da ridurre l'effetto isola di calore negli spazi edificati e le esigenze di raffrescamento estivo e riscaldamento invernale degli edifici.
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	<p>Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.</p>
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	<p>Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.</p>
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettano il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ scelta di eventuali essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione morfologica: risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; sistemazione del verde poco strutturata e con l'uso di essenze coerenti con il contesto circostante; ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo (consequenzialità) ovvero che annullino l'intervento (mimetizzazione); ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 20.1, 20.2, 24.1, 24.3, 24.4 relativi alle scheda di paesaggio Ambito n. 31 – Valdelsa del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa del PTC.</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.4</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Il Merlo</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Il Merlo, insieme alla località di Cavallano, rappresenta il margine insediativo a nord-ovest di Casole. Si sviluppa, in massima parte, lungo la Strada Provinciale di Casole d'Elsa bivio Vallone" (SP27) con una prevalenza, sul lato est della strada, di edifici residenziali con tipologia a schiera; è delimitato, a nord, dalla presenza delle ex cave Casine Rosse e dall'edificio della Gesseria e ad ovest della SP27 dall'ex Fornace di mattoni oggi in stato di rudere. L'area ATPA2, della quale è stata realizzata esclusivamente la parte più a nord, consiste nel residuo di una Lottizzazione recepita dal PRG del 1992 ma ormai scaduta. Le previsioni del P.S. vigente, che prevedono l'incremento delle funzioni turistico-ricettive attraverso la riconversione di alcune delle ex aree produttive, non trovano conferma nelle reali esigenze che, invece, ne auspicano un rafforzamento prevalentemente residenziale.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Area di Trasformazione AT PA2 Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione: Sn = mq. 799 rif. Art. 157 NTA RU Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -</p>
	<p>Pericolosità geologica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -</p>
	<p>Pericolosità sismica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1</p>
	<p>Pericolosità degli acquiferi</p>	<p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p>
	<p>Classificazione acustica</p>	<p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
	<p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.4

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area II Merlo

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)												
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO												
SIR 89 – Montagnola Senese													
Adeguatezza reti di servizi	<table border="1"> <tr> <td>Approvvigionamento idrico</td> <td>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Rete fognatura</td> <td>Presente; risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Servizio di depurazione</td> <td>Rete fognaria non collegata a depuratore</td> </tr> <tr> <td>Gestione rifiuti</td> <td>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità stradale</td> <td>Presente viabilità di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</td> </tr> <tr> <td>Disponibilità energetica</td> <td>Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> </table>	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento	Rete fognatura	Presente; risulta realizzabile l'allacciamento	Servizio di depurazione	Rete fognaria non collegata a depuratore	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata	Accessibilità stradale	Presente viabilità di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza	Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento											
	Rete fognatura	Presente; risulta realizzabile l'allacciamento											
	Servizio di depurazione	Rete fognaria non collegata a depuratore											
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata											
	Accessibilità stradale	Presente viabilità di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza											
Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento												

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	<p>Si riconoscono principali effetti positivi dovuti alla funzione di presidio attivo operata dall'intervento.</p> <p>Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate al risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla riduzione dei consumi energetici, all'utilizzo di energie rinnovabili.</p>	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	-	SI
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	o	
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		M	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	o	
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		B	o	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.4	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area II Merlo				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	+	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

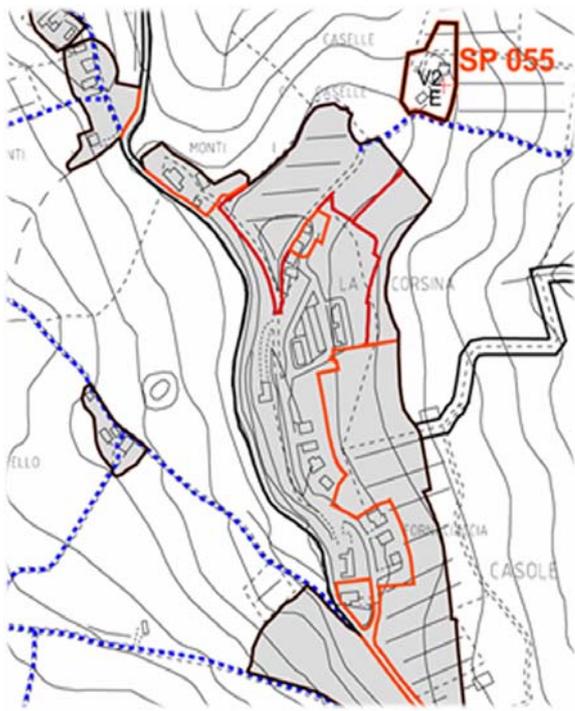
Scheda n.
II.4

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Il Merlo

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	Non sussistono aspetti geologici vincolanti o limitanti le trasformazioni previste per l'area
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i> <i>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</i>	Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica.
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	Prevedere un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti adeguato alle esigenze dell'utenza e integrato con il sistema presente di gestione dei rifiuti in ambito urbano: <ul style="list-style-type: none"> ✓ progettazione degli interventi con individuazione di idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane che andranno a convogliarsi nelle reti pubbliche, coerentemente con le disposizioni definite dall'Ente gestore.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Perseguire risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; ✓ Salvaguardare e dare continuità morfologica e strutturale agli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; ripristinare le valenze naturalistiche dell'intorno; ✓ Adottare soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.5</p>	<p align="center">Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Corsina</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>L'area della Corsina ad ovest del capoluogo, già prevista, nel suo complesso, nel PRG del 1992 come un'area di potenziamento residenziale, rappresenta una delle più consistenti aree di espansione residenziale di Casole. Completata in buona parte é caratterizzata da una prevalenza di edifici con tipologia a villa o a villetta mono o plurifamiliare e da edifici multipiano derivanti da vecchi impianti PEEP. Rappresenta un'area delicata dal punto di vista paesistico in quanto in stretta relazione con il centro storico di Casole. Si confermano le previsioni del P.S. vigente riguardo al consolidamento e potenziamento del carattere prevalentemente residenziale. I nuovi interventi previsti sono mirati al completamento, alla ricucitura e alla ridefinizione del margine tra il tessuto insediativo e il territorio aperto con l'obiettivo della massima attenzione all'inserimento paesaggistico.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Aree di riqualificazione e completamento edilizio Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione di completamento: Sn = mq. 992 rif. Art. 115 NTA RU Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p> <p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1</p> <p>Classe di pericolosità (PAI): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 / G.3</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): - / P.F.E.</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1 / S.3</p> <p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI</p> <p>Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.5

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Corsina

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)	
SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Adeguatezza reti di servizi	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento
	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza
	Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	Si riconoscono principali effetti positivi dovuti alla funzione di presidio attivo del nucleo urbano; utilizzo di aree in un contesto già urbanizzato. Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive significative tra elementi locali. Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone.	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		B	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	--	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	+	NO
Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche	B	o			

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.5	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Corsina				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate al risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici, all'utilizzo di energie rinnovabili.	B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.5

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Corsina

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<p><i>Aspetti geologici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alcune aree ricadono marginalmente in Pericolosità Gemorfologica G.3: alle trasformazioni ivi ricadenti si applicherà quanto specificato all'Art. 106 Comma 2 e all'Art. 109 Comma 2 delle N.T.A. per la Pericolosità P.F.E. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.3 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 2 delle N.T.A. ✓ L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 2 delle N.T.A.
<p><i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i></p>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica; ✓ progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate, tali da ridurre l'effetto isola di calore negli spazi edificati e le esigenze di raffrescamento estivo e riscaldamento invernale degli edifici.
<p><i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i></p>	<p>Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.</p>
<p><i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i></p>	<p>Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.</p>
<p><i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i></p>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ scelta di eventuali essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<p><i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i></p>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione morfologica: risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 20.1, 20.2, 24.1, 24.3, 24.4 relativi alle scheda di paesaggio Ambito n. 31 – Valdelsa del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa del PTC.</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.6

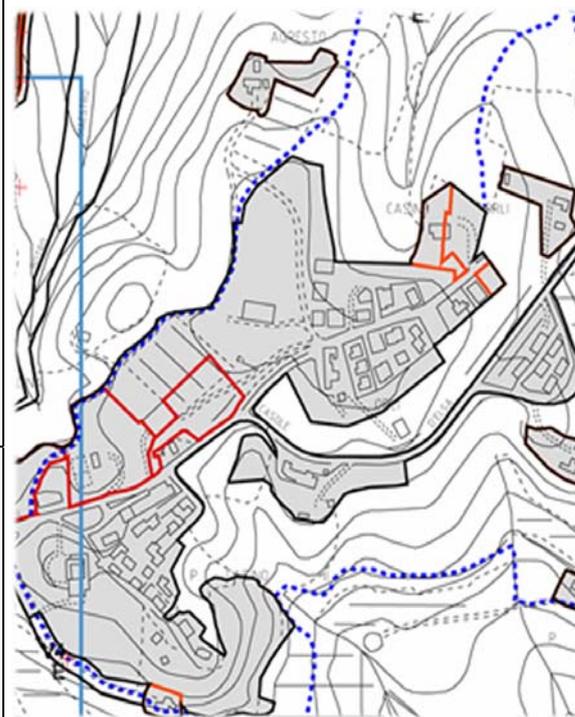
Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Casole - Orli

Descrizione sintetica

La località di Orli, ad est del capoluogo, è una delle aree di maggiore potenziamento della residenza e dei servizi. Oggi, in larga misura, completata è caratterizzata da una prevalenza di edifici residenziali con tipologia a villa o a villetta mono o plurifamiliare e da edifici per attrezzature di carattere generale. Si confermano le previsioni del P.S. vigente riguardo al consolidamento del carattere prevalentemente residenziale e di servizio.

Dati urbanistici RU vigente

Aree di riqualificazione e completamento edilizio Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3
Nuova edificazione di completamento: Sn = mq. 4.096
rif. Art. 115 NTA RU
Destinazione d'uso prevalente: residenza;
Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU



Stato attuale

Pericolosità idraulica Pericolosità geologica Pericolosità sismica Vulnerabilità degli acquiferi Classificazione acustica Vincoli e fasce di rispetto	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1 Classe di pericolosità (PAI): -
	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 / G.3 Classe di pericolosità (PAI): -
	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1
	<input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)
	<input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.6

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Casole - Orli

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)												
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO												
SIR 89 – Montagnola Senese													
Adeguatezza reti di servizi	<table border="1"> <tr> <td>Approvvigionamento idrico</td> <td>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Rete fognatura</td> <td>Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Servizio di depurazione</td> <td>Presente: rete fognaria collegata al depuratore</td> </tr> <tr> <td>Gestione rifiuti</td> <td>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità stradale</td> <td>Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</td> </tr> <tr> <td>Disponibilità energetica</td> <td>Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> </table>	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza	Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento											
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento											
	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore											
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata											
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza											
Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento												

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	<p>Si riconoscono principali effetti positivi dovuti a: miglioramento della qualità complessiva del sistema urbano e degli insediamenti, con funzione di presidio attivo dei nuclei urbani sparsi; utilizzo di aree in un contesto già urbanizzato.</p> <p>Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive significative tra elementi locali.</p> <p>Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone. Parimenti incerti e, quindi, con necessità di prescrizioni, sono l'incremento dell'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.</p>	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		B	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	--	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	+	NO
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		B	o	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.6	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Casole - Orli				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici, all'utilizzo di energie rinnovabili.	B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	+	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.6

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Casole - Orli

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Alcune aree ricadono marginalmente in Pericolosità Gemorfologica G.3: alle trasformazioni ivi ricadenti si applicherà quanto specificato all'Art. 106 Comma 2 delle N.T.A. ✓ L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 2 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica; ✓ progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate, tali da ridurre l'effetto isola di calore negli spazi edificati e le esigenze di raffrescamento estivo e riscaldamento invernale degli edifici.
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	<p>Prevedere l'individuazione di idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata porta a porta.</p>
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	<p>Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.</p>
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione morfologica: risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali, uso del verde) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio. ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 20.1, 20.2, 24.1, 24.3, 24.4 relativi alle scheda di paesaggio Ambito n. 31 – Valdelsa del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa del PTC.</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.7

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Cavallano

Descrizione sintetica

La località di Cavallano rappresenta il margine insediativo a nord-ovest di Casole. A parte il piccolo nucleo storico a nord-est, il resto è costituito da un tessuto di più recente costruzione tra cui due Lottizzazioni ormai completamente realizzate, una nella parte più a sud all'ingresso del nucleo (recepita dal PRG del 1992) e l'altra limitrofa al centro storico, caratterizzate da una prevalenza di edifici plurifamiliari con tipologia in linea o a schiera. Si confermano le previsioni del P.S. vigente riguardo al consolidamento del carattere prevalentemente residenziale.



Dati urbanistici RU vigente

Aree di riqualificazione e completamento edilizio Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3
Nuova edificazione di completamento: Sn = mq. 1.835
rif. Art. 115 NTA RU
Destinazione d'uso prevalente: residenza;
Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU

Stato attuale

<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p> <p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p>
	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p>
	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1</p>
	<p>X Aree sensibili di classe 1 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p>
	<p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III</p> <p><input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI</p> <p>Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
	<p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> cimiteriale</p> <p><input type="checkbox"/> elettrodotti</p> <p><input type="checkbox"/> metanodotti</p> <p><input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.7

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Cavallano

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)												
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO												
SIR 89 – Montagnola Senese													
Adeguatezza reti di servizi	<table border="1"> <tr> <td>Approvvigionamento idrico</td> <td>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Rete fognatura</td> <td>Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Servizio di depurazione</td> <td>Presente: rete fognaria collegata al depuratore</td> </tr> <tr> <td>Gestione rifiuti</td> <td>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità stradale</td> <td>Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</td> </tr> <tr> <td>Disponibilità energetica</td> <td>Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> </table>	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza	Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento											
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento											
	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore											
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata											
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza											
Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento												

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	<p>Si riconoscono principali effetti positivi dovuti a: miglioramento della qualità complessiva del sistema urbano e degli insediamenti, con funzione di presidio attivo di un nucleo urbano; utilizzo di aree in un contesto già urbanizzato.</p> <p>Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme. Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti. Parimenti incerti e, quindi, con necessità di prescrizioni, sono l'incremento dell'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.</p>	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	-	SI
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		B	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	+	NO
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		B	o	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.7	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Cavallano				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici, all'utilizzo di energie rinnovabili.	B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.7

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Cavallano

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	L'area ricade in classe di sensibilità 1: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 2 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i> <i>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</i>	Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare sia per illuminazione dei vani interni che per l'utilizzo del solare fotovoltaico; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica; ✓ progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate, tali da ridurre l'effetto isola di calore negli spazi edificati e le esigenze di raffrescamento estivo e riscaldamento invernale degli edifici.
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione morfologica: risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali, quelli accessori e di servizio e le aree verdi; salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

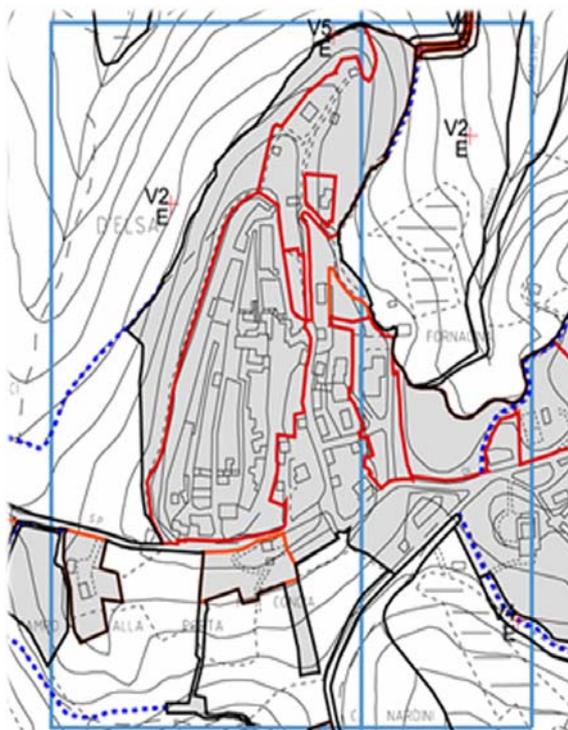
Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.8

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Casole

Descrizione sintetica

Si tratta di due aree poste l'una a nord e l'altra a sud del nucleo storico di Casole: Poggio ai Bimbi e La Concia.
Per entrambe le aree gli interventi sono mirati al recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di cambio d'uso e piccoli ampliamenti funzionali alla destinazione residenziale.
Per l'area di Poggio ai Bimbi le previsioni del P.S. vigente, che prevedono un cospicuo intervento di nuova edificazione, non appaiono più motivate in considerazione della delicata situazione paesaggistica circostante il centro storico. I nuovi indirizzi del P.S. mirano alla riqualificazione e valorizzazione dell'area e al recupero del patrimonio edilizio esistente con funzioni residenziali e di servizio.
Per l'area della Concia le previsioni del P.S. vigente (in parte già realizzate: parcheggio di servizio al centro storico) vengono confermate relativamente al recupero e alla rifunzionalizzazione degli edifici esistenti.



Dati urbanistici RU vigente

Schema direttore SD2 "Casole il versante ovest" – Aree SD 2A, SD 2F.
Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3
Sistema dei luoghi centrali (L) - Sottosistema L2
rif. NTA RU: Titolo X - artt. 129, 134
Destinazione d'uso prevalente: residenza;
Destinazioni d'uso compatibili: rif. artt. 70, 72 NTA RU

Stato attuale

Pericolosità idraulica

Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1

Classe di pericolosità (PAI): -

Pericolosità geologica

Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 / G.3

Classe di pericolosità (PAI Arno): - / P.F.3

Pericolosità sismica

Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1 / S.3

Classificazione acustica

Classe I Classe II Classe III

Classe IV Classe V Classe VI

Presenza recettori sensibili: SI NO

Vincoli e fasce di rispetto

D.lgs 42/2004 – beni culturali

D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici

cimiteriale

elettrodotti

metanodotti

idrogeologico

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.8

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Casole

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)												
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO												
SIR 89 – Montagnola Senese													
Adeguatezza reti di servizi	<table border="1"> <tr> <td>Approvvigionamento idrico</td> <td>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Rete fognatura</td> <td>Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Servizio di depurazione</td> <td>Presente: rete fognaria collegata al depuratore</td> </tr> <tr> <td>Gestione rifiuti</td> <td>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità stradale</td> <td>Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</td> </tr> <tr> <td>Disponibilità energetica</td> <td>Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento. Disponibilità collegamento alla rete di cablaggio per la zone de La Concia.</td> </tr> </table>	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza	Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento. Disponibilità collegamento alla rete di cablaggio per la zone de La Concia.
	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento											
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento											
	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore											
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata											
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza											
Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento. Disponibilità collegamento alla rete di cablaggio per la zone de La Concia.												

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	La riqualificazione e valorizzazione dell'area ed il recupero del patrimonio edilizio esistente garantiscono il miglioramento della qualità complessiva del sistema urbano e degli insediamenti, con funzione di presidio attivo di Casole. Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sotto il profilo tipologico e linguistico. Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone.	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		B	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.8	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Casole				
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici, all'utilizzo di energie rinnovabili.	M	+	NO
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		B	o	
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	+	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.8

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Casole

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<p><i>Aspetti geologici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'area SD 2F è situata a monte di un versante interessato da movimenti gravitativi attivi, e ricade in pericolosità G.3 / P.F.E. (PAI Toscana Costa); gli interventi sono vincolati al rispetto dell'Art. 106 Comma 2 e dell'Art. 109 Comma 1 delle N.T.A.; ✓ Per le trasformazioni previste per l'area SD 2A che ricadono in pericolosità G.3 e P.F.3 (PAI Arno) dovrà essere preventivamente verificata la stabilità generale del versante, secondo le modalità indicate dagli Artt. 109 Comma 1 e 107 Commi 2 e 3 delle N.T.A.; ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.3 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 2 delle N.T.A. ✓ Le aree ricadono in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<p><i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i></p>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica.
<p><i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i></p>	<p>Prevedere un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti adeguato alle esigenze dell'utenza e integrato con il sistema presente di gestione dei rifiuti in ambito urbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ progettazione degli interventi con individuazione di idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata porta a porta.
<p><i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i></p>	<p>Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane che andranno a convogliarsi nelle reti pubbliche, coerentemente con il progetto di riordino delle acque reflue e con le disposizioni definite dall'Ente gestore.</p>
<p><i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i></p>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<p><i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i></p>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione morfologica: risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 20.1, 20.2, 24.1, 24.3, 24.4 relativi alle scheda di paesaggio Ambito n. 31 – Valdelsa del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa del PTC.</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.9</p>	<p align="center">Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Cavallano</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Si tratta di due aree a Cavallano: il piccolo nucleo storico e una piccola area posta all'estremità nord-est. Per entrambe le aree gli interventi sono mirati al recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di cambio d'uso e piccoli ampliamenti funzionali alla destinazione residenziale e alla riqualificazione e definizione di una più chiara struttura degli spazi aperti di relazione.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Schema direttore SD1 "Casole il versante est" – Aree SD 1F, SD 1G. Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Sistema dei luoghi centrali (L) - Sottosistema L2 rif. NTA RU: Titolo X - artt. 126, 127 Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. artt. 70, 72 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p> <p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1</p> <p>X Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.9

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Cavallano

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)	
SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Adeguatezza reti di servizi	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento
	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza
	Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	Si riconoscono principali effetti positivi legati alla definizione di una più chiara struttura per gli spazi aperti ed ad una migliore caratterizzazione funzionale del nucleo. Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla riduzione dei consumi energetici, all'utilizzo di energie rinnovabili.	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	-	SI
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	o	
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		B	o	
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	+	NO
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		B	o	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.9	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Cavallano				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	++	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.9

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Cavallano

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	L'area ricade in classe di sensibilità 1: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 2 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i> <i>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</i>	Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare sia per illuminazione dei vani interni che per l'utilizzo del solare fotovoltaico; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica; ✓ progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate, tali da ridurre l'effetto isola di calore negli spazi edificati e le esigenze di raffrescamento estivo e riscaldamento invernale degli edifici.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione morfologica: risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

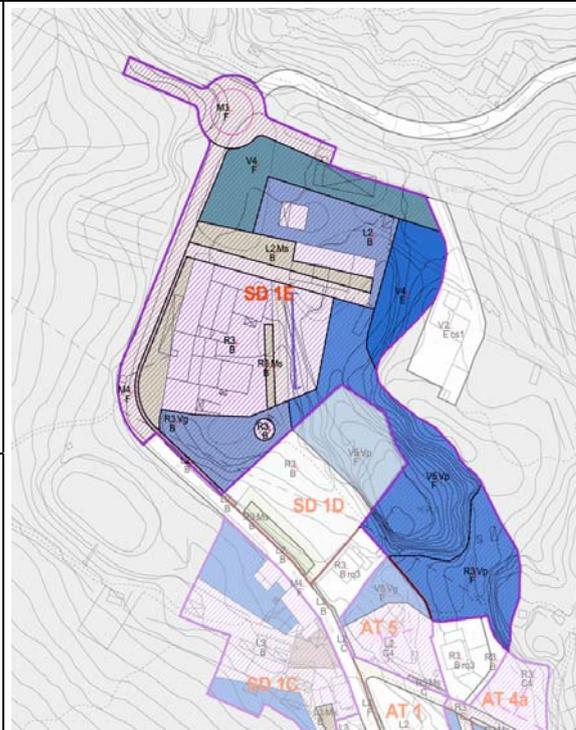
Scheda n.
II.10

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005)
Area Il Merlo

Descrizione sintetica

Il Merlo, insieme alla località di Cavallano, rappresenta il margine insediativo a nord-ovest di Casole. L'area, oggetto di valutazione, è ubicata lungo la Strada Provinciale di Casole d'Elsa n.27 in località il Merlo e comprende la parte attualmente occupata dalle grandi strutture della gesseria, solo parzialmente utilizzata e in condizioni di degrado edilizio, e il sito di Casine Rosse, cava di gesso, con forte interferenza sugli insediamenti esistenti.

Si confermano le previsioni del P.S. vigente per quanto riguarda la riconversione della gesseria in un insediamento residenziale e di servizi oltre al recupero e valorizzazione del sito di Casine Rosse mettendo in moto un processo compensativo che prevede un piccolo completamento residenziale (Sn mq 700), in prossimità di Cavallano, finalizzato ad acquisire l'area per riqualificarla e destinarla a parco pubblico.



Dati urbanistici RU vigente

Schema direttore SD1 "Casole il versante est" – Area SD 1E.
Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3
Sistema dei Luoghi centrali (L) - Sottosistema L2
Nuova edificazione/sostituzione edilizia: Sn = mq. 1.800
Recupero patrimonio edilizio esistente/cambio d'uso: Sn = mq. 4.000
rif. NTA RU: Titolo X - art. 125
Destinazione d'uso prevalente: residenza;
Destinazioni d'uso compatibili: rif. artt. 70, 72 NTA RU

Stato attuale	Pericolosità idraulica	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -
	Pericolosità geologica	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2/G.3/G.4 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -/P.F.E./P.F.M.E.
	Pericolosità sismica	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1
	Vulnerabilità degli acquiferi	X Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)
	Classificazione acustica	<input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Vincoli e fasce di rispetto	<input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.10</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005) Area Il Merlo</p>																																											
	<p>Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)</p>																																										
	<p>SIR 89 – Montagnola Senese</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>																																										
	<p>Adeguatezza reti di servizi</p>	<p>Approvvigionamento idrico</p>	<p>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</p>																																									
		<p>Rete fognatura</p>	<p>Assente rete fognaria</p>																																									
		<p>Servizio di depurazione</p>	<p>Assente</p>																																									
		<p>Gestione rifiuti</p>	<p>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</p>																																									
		<p>Accessibilità stradale</p>	<p>Presente viabilità di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</p>																																									
		<p>Disponibilità energetica</p>	<p>Presenza rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento. Assente rete gas naturale o GPL.</p>																																									
<p>Valutazione effetti</p>	<p align="center">Effetti</p>	<p align="center">Valutazione sintetica</p>	<p align="center">Valutazione analitica</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Criticità stato attuale</th> <th>Entità effetto potenziale atteso</th> <th>Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>B</td> <td>-</td> <td>SI</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>o</td> <td></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>o</td> <td></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>o</td> <td></td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>+</td> <td>NO</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>-</td> <td>SI</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>-</td> <td>SI</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>-</td> <td>SI</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>o</td> <td></td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>o</td> <td></td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>-</td> <td>SI</td> </tr> <tr> <td>M</td> <td>+</td> <td>NO</td> </tr> </tbody> </table>			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)	B	-	SI	M	o		B	o		B	o		B	+	NO	B	-	SI	M	-	SI	M	-	SI	B	o		M	o		M	-	SI	M	+	NO
Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)																																										
B	-	SI																																										
M	o																																											
B	o																																											
B	o																																											
B	+	NO																																										
B	-	SI																																										
M	-	SI																																										
M	-	SI																																										
B	o																																											
M	o																																											
M	-	SI																																										
M	+	NO																																										
<p>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</p>	<p>Si riconoscono principali effetti positivi dovuti al recupero di un'area degradata.</p>	<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>																																								
<p>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</p>		<p>M</p>	<p>o</p>																																									
<p>Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante</p>	<p>Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di bassa significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti. Parimenti incerta e, quindi, con necessità di prescrizioni, risulta l'efficienza delle reti infrastrutturali.</p>	<p>B</p>	<p>o</p>																																									
<p>Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico</p>		<p>B</p>	<p>o</p>																																									
<p>Minimizzazione del consumo di suolo</p>	<p>Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate al risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, allo smaltimento dei reflui.</p>	<p>B</p>	<p>+</p>	<p>NO</p>																																								
<p>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</p>		<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>																																								
<p>Ottimizzazione della gestione dei reflui</p>		<p>M</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>																																								
<p>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</p>		<p>M</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>																																								
<p>Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi</p>		<p>B</p>	<p>o</p>																																									
<p>Salvaguardia dal rischio idrogeologico</p>		<p>M</p>	<p>o</p>																																									
<p>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</p>		<p>M</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>																																								
<p>Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti</p>		<p>M</p>	<p>+</p>	<p>NO</p>																																								

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.10	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi				
	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005) Area Il Merlo				
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		M	o	
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	+	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.10

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005)
Area Il Merlo

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'area è interessata da Pericolosità Gemorfologica G.3 e G.4: alle trasformazioni ivi ricadenti si applicherà quanto specificato all'Art. 106 Commi 1 e 2 delle N.T.A. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità P.F.E. e P.F.M.E. valgono le prescrizioni del P.A.I. Toscana Costa, Art. 109 Comma 1 delle N.T.A. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.3 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 2 delle N.T.A. ✓ L'area ricade parzialmente in classe di sensibilità 1: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 2 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica.
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	<p>Prevedere l'individuazione di idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.</p>
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	<p>Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane. Valutare la scelta tra il collegamento alla pubblica fognatura ovvero il ricorso a sistemi individuali di smaltimento (trattamenti con fosse settiche o fosse Imhoff e subirrigazione; piccoli impianti di tipo aerobico; fitodepurazione), tenendo conto anche della vulnerabilità idrogeologica del sito.</p>
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adottare risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; ✓ Adottare schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ Adottare soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.11</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Il Merlo</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Il Merlo, insieme alla località di Cavallano, rappresenta il margine insediativo a nord-ovest di Casole. Fortemente caratterizzato dalla presenza dell'ex Fornace di mattoni oggi in stato di rudere, dalle ex cave Casine Rosse e dall'area della Gesseria. Le previsioni del P.S. vigente, che prevedono l'incremento delle funzioni turistico-ricettive attraverso la riconversione dell'area occupata dalla ex fornace, non trovano conferma nelle reali esigenze che, invece, ne auspicano un rafforzamento prevalentemente residenziale. L'intervento previsto è mirato alla ridefinizione del margine tra il tessuto insediativo e il territorio aperto con l'obiettivo della massima attenzione all'inserimento paesaggistico e della riqualificazione ambientale dell'area dell'ex cava.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Schema direttore SD1 "Casole il versante est" – Area SD 1B. Sistema dei luoghi centrali (L) - Sottosistema L3 Nuova edificazione/sostituzione edilizia: Sn = mq. 4.000 rif. NTA RU: Titolo X - art. 122 Destinazione d'uso prevalente: attività turistico-ricettive.</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1</p>
		<p>Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -</p>
	<p>Pericolosità geologica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2/G.3/G.4</p>
		<p>Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -/P.F.E./P.F.M.E.</p>
	<p>Pericolosità sismica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1/S.3</p>
	<p>Vulnerabilità degli acquiferi</p>	<p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p>
	<p>Classificazione acustica</p>	<p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
<p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.11	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area II Merlo		
	Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)	
	SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Adeguatezza reti di servizi	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento
		Rete fognatura	Assente rete fognaria
		Servizio di depurazione	Assente
		Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata
		Accessibilità stradale	Presente viabilità di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza
		Disponibilità energetica	Presenza rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento. Assente rete gas naturale o GPL.

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	<p>La ritrazione funzionale ha lasciato il luogo in uno stato di notevole degrado urbanistico, paesistico e ambientale.</p> <p>Si riconoscono, quindi, principali effetti positivi dovuti al recupero di un'area che presenta forti elementi di degrado fisico ed urbanistico. Risulta particolarmente significativa la possibile incidenza positiva dell'intervento rispetto alla percezione paesaggistica dell'insieme, andando ad eliminare un elemento detrattore.</p> <p>Attualmente per l'ex fornace è stata conclusa la rimozione delle coperture in amianto; non risultano presenti altre situazioni di contaminazione dell'area legate ad attività pregresse.</p>	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		M	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	+	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	o	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.11	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area II Merlo				
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche	Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (seppur meno rilevanti rispetto alla precedente destinazione turistica) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla presenza di nuove persone. Parimenti incerta e, quindi, con necessità di prescrizioni risulta l'efficienza delle reti infrastrutturali. Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni.	M	o	
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	+	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.11

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Il Merlo

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'area comprende versanti in frana nella sua porzione meridionale, quindi ricade in parte in Pericolosità Gemorfologica G.3 e G.4: alle trasformazioni ivi ricadenti si applicherà quanto specificato all'Art. 106 Commi 1 e 2 delle N.T.A. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità P.F.E. e P.F.M.E. valgono le prescrizioni del P.A.I. Toscana Costa, Art. 109 Comma 1 delle N.T.A. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.3 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 2 delle N.T.A. ✓ L'area ricade parzialmente in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica; ✓ progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate, tali da ridurre l'effetto isola di calore negli spazi edificati e le esigenze di raffrescamento estivo e riscaldamento invernale degli edifici.
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	<p>Prevedere un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti adeguato alle esigenze dell'utenza e integrato con il sistema presente di gestione dei rifiuti in ambito urbano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ progettazione degli interventi con individuazione di idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	<p>Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane. Valutare la scelta tra il collegamento alla pubblica fognatura ovvero il ricorso a sistemi individuali di smaltimento (trattamenti con fosse settiche o fosse Imhoff e subirrigazione; piccoli impianti di tipo aerobico; fitodepurazione), tenendo conto anche della vulnerabilità idrogeologica del sito.</p>
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.

II.11

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area II Merlo

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

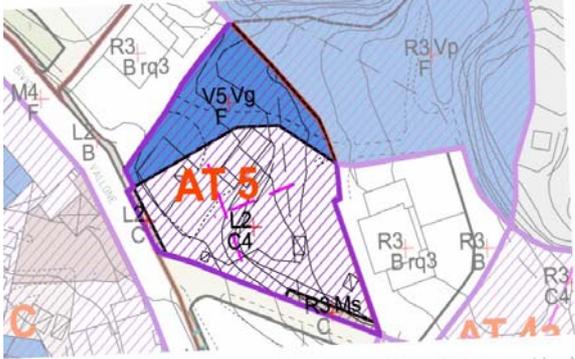
Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici

In considerazione dello stato di fatiscenza e di degrado presente, si dovrà prevedere la completa demolizione dei manufatti presenti, con una collocazione dei nuovi manufatti nella zona attualmente occupata dalla vecchia fornace e comunque nelle aree a ridosso dell'attuale sedime, garantendo:

- ✓ integrazione morfologica: salvaguardia e continuità morfologica e strutturale tenendo conto dei dislivelli del terreno nel rispetto della morfologia esistente ed evitando, in generale, opere che comportano eccessivi movimenti di terra e che ne possano alterare la conformazione attuale; risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; capacità dell'intervento di restituire e dare continuità alle valenze naturalistiche dell'intorno, attraverso una sistemazione del verde coerente con il contesto, in modo da ricostituire un legame tra il territorio aperto ed il nuovo tessuto insediativo;
- ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo;
- ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Al fine del recupero ambientale della ex-cava, da destinare anche ad attrezzature di interesse collettivo, dovrà essere predisposto un piano di gestione e di recupero atti al ripristino delle condizioni morfo-pedologiche idonee per la ri-colonizzazione delle specie spontanee utilizzando il suolo ed il materiale sterile di provenienza interna, oltre a un progetto di implementazione del verde arboreo e arbustivo.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.12</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Il Merlo - Cavallano</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Il Merlo, insieme alla località di Cavallano, rappresenta il margine insediativo a nord-ovest di Casole. Si sviluppa, in massima parte, lungo la Strada Provinciale di Casole d'Elsa bivio Vallone" (SP27) con una prevalenza, sul lato est della strada, di edifici residenziali con tipologia a schiera; è delimitato, a nord, dalla presenza delle ex cave Casine Rosse e dall'edificio della Gesseria e ad ovest della SP27 dall'ex Fornace di mattoni oggi in stato di rudere. Le due piccole aree rappresentano un piccolo residuo delle previsioni insediative dell'area. Si confermano le previsioni del P.S. vigente riguardo al consolidamento del carattere prevalentemente residenziale.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Area di Trasformazione AT5/AT8 Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione: AT5 - Sn = mq. 530 = Sn/St= 0,2; - Rc 20% - H max 2 piani; AT8 = Sn = mq. 199 = Sn/St= 0,35; - Rc 20% - H max 2 piani; rif. NTA RU: Artt. 99, 105, 154 Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	 <p align="right">SCALA 1:200</p>
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p> <p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1</p> <p>Classe di pericolosità (PAI): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2</p> <p>Classe di pericolosità (PAI): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) -- (AT 8)</p> <p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III</p> <p><input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI</p> <p>Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> cimiteriale</p> <p><input type="checkbox"/> elettrodotti</p> <p><input type="checkbox"/> metanodotti</p> <p><input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.12</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Il Merlo - Cavallano</p>				
	<p>Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)</p>			
	<p>SIR 89 – Montagnola Senese</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>			
	<p>Adeguatezza reti di servizi</p>	<p>Approvvigionamento idrico</p>	<p>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</p>		
		<p>Rete fognatura</p>	<p>Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento</p>		
		<p>Servizio di depurazione</p>	<p>Assente</p>		
		<p>Gestione rifiuti</p>	<p>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</p>		
		<p>Accessibilità stradale</p>	<p>Presente viabilità di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</p>		
		<p>Disponibilità energetica</p>	<p>Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</p>		
<p>Valutazione effetti</p>	<p align="center">Effetti</p>	<p align="center">Valutazione sintetica</p>	<p align="center">Valutazione analitica</p>		
	<p>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</p>	<p>Riguardando un piccolo residuo delle previsioni insediative dell'area, l'intervento non presenta particolari problematiche, risultando dunque compatibile con alcune prescrizioni riguardanti l'approvvigionamento idrico e l'inserimento paesaggistico.</p>	<p>Criticità stato attuale</p>	<p>Entità effetto potenziale atteso</p>	<p>Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)</p>
	<p>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</p>		<p>B</p>	<p>o</p>	
	<p>Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante</p>		<p>M</p>	<p>o</p>	
	<p>Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico</p>		<p>B</p>	<p>o</p>	
	<p>Minimizzazione del consumo di suolo</p>		<p>B</p>	<p>+</p>	<p>NO</p>
	<p>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</p>		<p>B</p>	<p>o</p>	
	<p>Ottimizzazione della gestione dei reflui</p>		<p>B</p>	<p>o</p>	
	<p>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</p>		<p>M</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
	<p>Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi</p>		<p>B</p>	<p>o</p>	
	<p>Salvaguardia dal rischio idrogeologico</p>		<p>M</p>	<p>o</p>	
	<p>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</p>		<p>M</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
	<p>Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti</p>		<p>M</p>	<p>o</p>	
<p>Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche</p>	<p>B</p>		<p>o</p>		

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.12	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Il Merlo - Cavallano				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	+	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.12

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Il Merlo - Cavallano

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non sussistono aspetti geologici vincolanti o limitanti le trasformazioni previste per le aree AT 5 e AT 8 ✓ L'area AT 8 ricade in classe di sensibilità 1: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 2 delle N.T.A.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici, articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali coerenti con il contesto; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

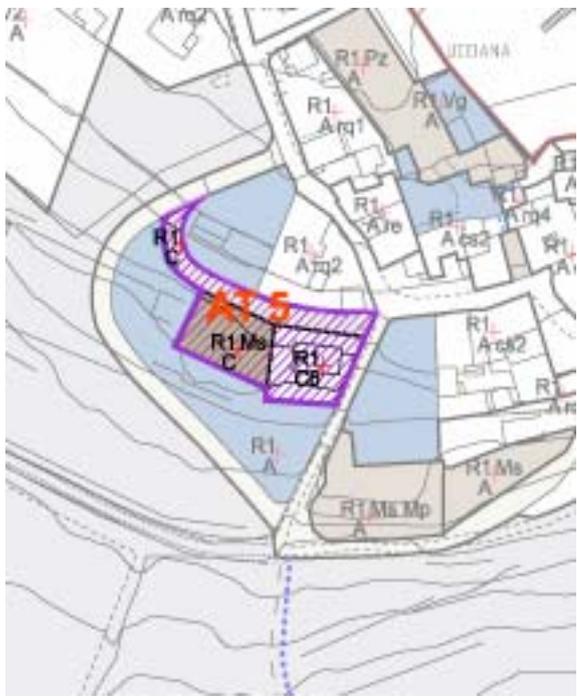
Scheda n. II.13	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Lucciana
----------------------------------	---

Descrizione sintetica

Il nucleo di Lucciana, completamente recuperato, occupa l'estremità più a nord del territorio comunale. Il piccolo intervento di nuova edificazione è previsto a completamento residenziale del margine del borgo ed è funzionale alla definizione di una più chiara struttura degli spazi aperti di relazione.

Dati urbanistici RU vigente

Area di Trasformazione AT5
Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3
Nuova edificazione: AT5 - Sn = mq. 284 = Sn/St= 0,2; -
Rc 20% - H max 2 piani;
rif. NTA RU: Artt. 99, 105, 154
Destinazione d'uso prevalente: residenza;
Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU



Stato attuale	Pericolosità idraulica	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -
	Pericolosità geologica	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -
	Pericolosità sismica	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1
	Vulnerabilità degli acquiferi	<input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) -- (AT 8) <input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)
	Classificazione acustica	<input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Vincoli e fasce di rispetto	<input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.13

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Lucciana

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)												
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO												
SIR 89 – Montagnola Senese													
Adeguatezza reti di servizi	<table border="1"> <tr> <td>Approvvigionamento idrico</td> <td>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Rete fognatura</td> <td>Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Servizio di depurazione</td> <td>Presente: rete fognaria collegata al depuratore</td> </tr> <tr> <td>Gestione rifiuti</td> <td>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità stradale</td> <td>Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</td> </tr> <tr> <td>Disponibilità energetica</td> <td>Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> </table>	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza	Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento											
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento											
	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore											
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata											
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza											
Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento												

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	Riguardando un piccolo intervento a completamento residenziale, l'intervento non presenta particolari problematiche, risultando dunque compatibile con prescrizioni riguardanti l'approvvigionamento idrico e l'inserimento paesaggistico.	B	o	
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	o	
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		B	o	
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	o	
Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche	B	o			

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.13	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Lucciana				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	+	
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	+	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R. 1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R. 10/2010)

Scheda n.
II.13

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Lucciana

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none">✓ Non sussistono aspetti geologici vincolanti o limitanti le trasformazioni previste✓ L'area ricade in classe di sensibilità 1: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 2 delle N.T.A.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa;✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano un intervento complessivo di recupero e di riqualificazione architettonica ed ambientale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ integrazione tipologica: schemi tipologici, articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali coerenti con le caratteristiche del borgo;✓ articolazione delle funzioni degli spazi aperti e degli edifici;✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.14</p>	<p align="center">Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Cava Liggiano</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Il Merlo, insieme alla località di Cavallano, rappresenta il margine insediativo a nord del territorio comunale. Fortemente caratterizzato dalla presenza dell'ex Fornace di mattoni oggi in stato di rudere, dalle ex cave Casine Rosse e dall'area della Gesseria. Le previsioni del P.S. vigente, che prevedono l'incremento delle funzioni turistico-ricettive attraverso la riconversione dell'area occupata dalla ex fornace, nonché in un incremento a tale destinazione delle aree adiacenti non trovano conferma nelle reali esigenze, si prevede quindi un intervento mirato alla riqualificazione dell'area e al recupero e adeguamento del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di cambio d'uso e piccoli ampliamenti funzionali alla destinazione residenziale e commerciale di supporto.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Schema direttore SD1 "Casole il versante est" – Area SD 1C. Sistema dei luoghi centrali (L) - Sottosistema L3 Recupero patrimonio edilizio esistente/cambio d'uso: Sn = mq. 200 rif. NTA RU: Titolo X - art. 123 Destinazione d'uso prevalente: attività turistico-ricettive; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 73 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -</p>
	<p>Pericolosità geologica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2/G.3/G.4 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -/P.F.E./P.F.M.E.</p>
	<p>Pericolosità sismica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1/S.4</p>
	<p>Vulnerabilità degli acquiferi</p>	<p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p>
	<p>Classificazione acustica</p>	<p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
	<p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.14

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Cava Liggiano

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)												
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO												
SIR 89 – Montagnola Senese													
Adeguatezza reti di servizi	<table border="1"> <tr> <td>Approvvigionamento idrico</td> <td>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Rete fognatura</td> <td>Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Servizio di depurazione</td> <td>Rete fognaria non collegata al depuratore</td> </tr> <tr> <td>Gestione rifiuti</td> <td>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità stradale</td> <td>Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</td> </tr> <tr> <td>Disponibilità energetica</td> <td>Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> </table>	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento	Servizio di depurazione	Rete fognaria non collegata al depuratore	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza	Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento											
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento											
	Servizio di depurazione	Rete fognaria non collegata al depuratore											
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata											
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza											
Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento												

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	<p>Si riconoscono principali effetti positivi dovuti ad un miglioramento della qualità complessiva del sistema urbano e degli insediamenti, con funzione di presidio attivo del nucleo urbano.</p> <p>Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla percezione paesaggistica dell'insieme.</p> <p>Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (seppur meno rilevanti rispetto alla precedente destinazione turistica) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti.</p>	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		M	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	+	NO
Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche	B	o			

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.14	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Cava Liggiano				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici.	B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	+	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.14

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Cava Liggiano

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<p><i>Aspetti geologici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - La porzione più occidentale dell'area è prossima ad un ben noto movimento franoso interessante il versante e quindi ricade parzialmente in Pericolosità Gemorfologica G.3 e G.4: alle trasformazioni ivi ricadenti si applicherà quanto specificato all'Art. 106 Commi 1 e 2 delle N.T.A. - Per le trasformazioni in aree a Pericolosità P.F.E. e P.F.M.E. valgono le prescrizioni del P.A.I. Toscana Costa, Art. 109 Comma 1 delle N.T.A. - Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.4 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 1 delle N.T.A.
<p><i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i></p>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica.
<p><i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i></p>	<p>Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.</p>
<p><i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i></p>	<p>Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.</p>
<p><i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i></p>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<p><i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i></p>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ previsione di tipi edilizi disposti tenendo conto della morfologia e seguendo l'andamento del terreno, salvaguardando la continuità morfologica e strutturale; ✓ risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; ✓ sistemazione del verde ricorrendo all'uso di essenze coerenti con il contesto, in modo da contribuire all'integrazione e alla connessione ecologica; ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo (consequenzialità) ovvero che annullino l'intervento (mimetizzazione); ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. ✓ rispetto e controllo delle visuali percepite.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.15</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005) Area Il Piano</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>L'area industriale-artigianale del Piano a nord- est del capoluogo era già prevista nel PRG del 1992 come l'area di sviluppo industriale e artigianale del capoluogo. Risulta, oggi, completata per circa il 50% della sua massima potenzialità. L'area è ben localizzata rispetto alla viabilità principale sviluppandosi in aree collegate e limitrofe alla SP 27, asse di collegamento con Colle Val d'Elsa e con la superstrada Firenze-Siena. Rappresenta, comunque, un'area delicata dal punto di vista paesistico in quanto in stretta relazione con il territorio agricolo e in relazione visiva con alcuni nuclei del territorio comunale come Casole, Cavallano, Lucciana. Si confermano le previsioni del P.S. vigente riguardo al consolidamento e potenziamento del carattere industriale-artigianale dell'area, prevedendo, all'interno del dimensionamento complessivo, una quota pari al 20% della Sc complessiva di strutture commerciali di media distribuzione e direzionali.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Area di Trasformazione AT 14, SD2I rif. NTA: artt. 106, 137, 153 Sistema della produzione (P) - Sottosistemi P1, P2 Destinazioni d'uso prevalenti: attività industriali, artigianali, commerciali e direzionali; Destinazioni d'uso compatibili: rif. artt. 74 e 75 NTA</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p> <p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.2 / I.3</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): P.I.1</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.3</p> <p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI</p> <p>Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.15

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005)
Area II Piano

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)	
SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Adeguatezza reti di servizi	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria
	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso
	Disponibilità energetica	Presenza rete gas metano e rete elettrica

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	Effetti positivi sono legati al mancato utilizzo di nuovo suolo concentrando all'interno dell'area produttiva anche le previsioni di eventuali attrezzature commerciali di media distribuzione e direzionali. L'area versa in condizioni di degrado urbanistico e fisico la cui progressiva risoluzione costituisce il prerequisito per l'insediamento di ogni nuova attività produttiva o commerciale. Risultano altresì necessarie prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla riduzione dei consumi energetici, all'adeguamento della viabilità e della sosta.	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	-	SI
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		B	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	-	SI
Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche	B	-	SI		

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.15	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi				
	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005) Area II Piano				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	+	NO
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	+	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	+	NO
	Incremento occupazionale		M	+	NO

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.15

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005)
Area II Piano

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<p><i>Aspetti geologici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'area ricade in gran parte in Pericolosità idraulica I.3: non è possibile prevedere trasformazioni fino alla realizzazione di opportune verifiche idrauliche che dovranno dimostrare la sussistenza di condizioni di sicurezza per piene con Tr 200 anni. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.3 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 2 delle N.T.A. ✓ L'area ricade parzialmente in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<p><i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i></p> <p><i>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</i></p>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili in modo da poter fruire al massimo della luce solare sia per illuminazione degli spazi lavorativi interni che per l'utilizzo del solare fotovoltaico; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica; ✓ progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate, tali da ridurre l'effetto isola di calore negli spazi edificati.
<p><i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i></p>	<p>Devono essere garantiti idonei spazi non accessibili e protetti dalla pioggia per lo stoccaggio, l'eventuale recupero e il riuso e lo smaltimento dei rifiuti speciali.</p>
<p><i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i></p>	<p>Devono essere garantiti il recupero, trattamento e riciclo delle acque meteoriche.</p>
<p><i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i></p>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali.
<p><i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i></p> <p><i>Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti</i></p> <p><i>Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La riqualificazione/ristrutturazione degli edifici esistenti o la realizzazione di nuovi edifici è subordinata alla definizione in maniera unitaria dei caratteri tipologici e costruttivi dell'area nonché dei materiali e colori; ✓ Deve essere potenziata la compagine vegetale esistente tramite: la progettazione di un sistema articolato e connesso del verde che preveda l'impianto di aree verdi in corrispondenza dei parcheggi, aiuole spartitraffico, prati; l'utilizzo di specie autoctone arboree nei parcheggi, arbustive nelle aiuole spartitraffico, erbacee nei prati; un programma di gestione e manutenzione del verde che preveda adeguati e funzionali sistemi di irrigazione e sfalcio periodico; ✓ La mobilità interna all'area deve garantire condizioni di sicurezza, prevedere spazi attrezzati per la fermata dei mezzi pubblici e adeguati spazi e sistemi di accessibilità per i mezzi; anche l'accessibilità all'area deve garantire condizioni di sicurezza. ✓ Devono essere adottate soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Perseguire la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa del PTC.</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. II.16</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Casole</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>L'area, prevista dal vigente RU, è baricentrica rispetto al centro antico di Casole e all'area di espansione più recente del capoluogo, l'area di Orli. Si confermano le previsioni del RU vigente riguardo all'intervento a carattere commerciale finalizzato al riordino del margine a nord di via della Rimembranza.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Schema direttore SD12 "Casole il versante ovest" – Area SD 2E. Sistema dei Luoghi centrali (L) - Sottosistema L2 Nuova edificazione: Sn = mq. 400 rif. NTA RU: Titolo X - art. 133 Destinazione d'uso prevalente: attività commerciali</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p> <p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2/G.3</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S1</p> <p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI</p> <p>Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.16

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Casole

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT)		
	<input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT)		
	<input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC)		
	<input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)		
	SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Adeguatezza reti di servizi	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento
		Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento
Servizio di depurazione		Presente: rete fognaria collegata al depuratore	
Gestione rifiuti		Presenza cassonetti per raccolta differenziata	
Accessibilità stradale		Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza	
Disponibilità energetica		Presenza rete gas metano e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento. Possibilità di allacciamento a rete di cablaggio.	

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	Si tratta di previsioni che da una parte prendono atto di uno stato di fatto legato al presenza ed al buon funzionamento del Consorzio agrario, dall'altro concorrono alla formazione di funzioni di servizio, di presidio e di integrazione con i contesti produttivi esistenti. Inoltre, l'intervento è funzionale anche al riordino del margine a nord di via della Rimembranza. Nel complesso le previsioni risultano realizzabili con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici, all'utilizzo di energie rinnovabili.	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	-	SI
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		B	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	o	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. II.16	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Casole				
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		B	o	
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	+	NO
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	+	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	+	NO
	Incremento occupazionale		M	+	NO

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
II.16

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Casole

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<p><i>Aspetti geologici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'area comprende limitate porzioni in Pericolosità Gemorfologica G.3 relativa alla scarpata di raccordo con la viabilità sottostante, che presumibilmente non verrà interessata dalle trasformazioni; gli interventi possono essere realizzati senza particolari prescrizioni. ✓ L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<p><i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i></p> <p><i>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</i></p>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili in modo da poter fruire al massimo della luce solare sia per illuminazione degli spazi lavorativi interni che per l'utilizzo del solare fotovoltaico; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica; ✓ progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate, tali da ridurre l'effetto isola di calore negli spazi edificati.
<p><i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i></p>	<p>Devono essere garantiti idonei spazi non accessibili e protetti dalla pioggia per lo stoccaggio, l'eventuale recupero e il riuso e lo smaltimento dei rifiuti speciali.</p>
<p><i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Devono essere garantiti il recupero, trattamento e riciclo delle acque meteoriche. ✓ Deve essere verificato lo stato di efficienza della rete fognaria in funzione dei nuovi interventi prevedendo, nelle aree di nuova urbanizzazione e nei rifacimenti di quelle preesistenti, il sistema di fognatura separata.
<p><i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i></p>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali.
<p><i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Perseguire il riordino del margine a nord di via della Rimembranza; ✓ Adottare risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il margine nord di via della Rimembranza; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi principali e quelli accessori e di servizio; sistemazione delle aree di parcheggio con fondi drenanti e con l'uso di specie arboree ed arbustive autoctone e coerenti con il contesto; ✓ Adottare schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ Adottare soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
III.1

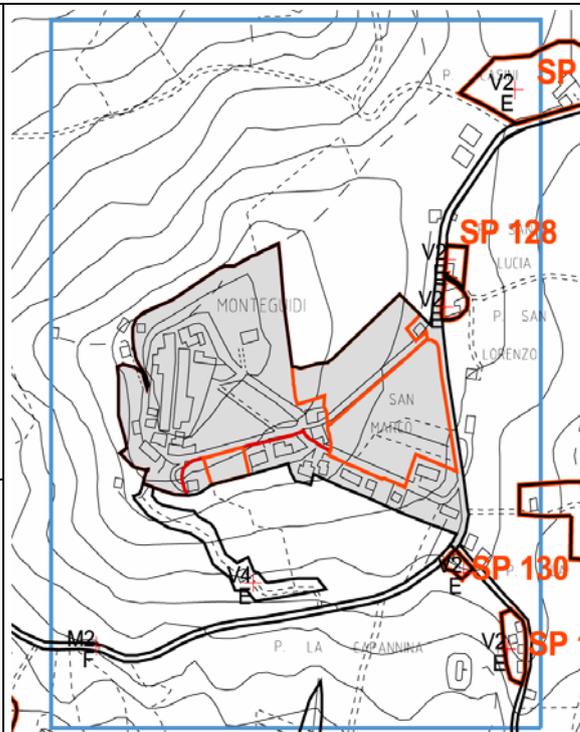
Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Monteguidi

Descrizione sintetica

Monteguidi rappresenta una piccola frazione posta all'estremità sud-ovest del territorio comunale. Le aree, oggetto di valutazione, sono costituite da due piccole aree ad est del centro storico a completamento del tessuto esistente lungo Viale Bastianini e il proseguimento di Viale Primavera.
Le previsioni del PS vigente che prevedono la trasformazione di tutta l'area ad est del centro storico sono state ridimensionate trasformando gli interventi di trasformazione, sul proseguimento di Viale Primavera, in un piccolo completamento.

Dati urbanistici RU vigente

Aree di riqualificazione e completamento edilizio Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3
Nuova edificazione di completamento: Sn = mq. 697
rif. Art. 115 NTA RU
Destinazione d'uso prevalente: residenza;
Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU



Stato attuale

Pericolosità idraulica Pericolosità geologica Pericolosità sismica Vulnerabilità degli acquiferi Classificazione acustica Vincoli e fasce di rispetto	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -
	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2/G.3/G.4 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -/P.F.E./P.F.M.E.
	Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.2/S.4
	<input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)
	<input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	<input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
III.1

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Monteguidi

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)	
SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Adeguatezza reti di servizi	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria a dispersione; risulta realizzabile l'allacciamento
	Servizio di depurazione	Assente
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza
	Disponibilità energetica	Presenza rete GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	Riguardando un completamento circoscritto delle previsioni insediative dell'area, l'intervento non presenta particolari problematiche, risultando dunque compatibile con prescrizioni riguardanti l'approvvigionamento idrico e l'inserimento paesaggistico.	B	o	
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	o	
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		M	o	
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	o	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. III.1	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Monteguidi				
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		M	o	
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	+	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.

III.1

Gestione degli insediamenti esistenti

(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)

Area Monteguidi

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<p><i>Aspetti geologici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tutto il versante Ovest del centro abitato è in frana; i dissesti interessano la parte più occidentale del centro abitato, che quindi ricade parzialmente in Pericolosità Gemorfologica G.3 e G.4: alle trasformazioni ivi ricadenti si applicherà quanto specificato all'Art. 106 Commi 1 e 2 delle N.T.A. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità P.F.E. e P.F.M.E. valgono le prescrizioni del P.A.I. Toscana Costa, Art. 109 Comma 1 delle N.T.A. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.3 ed S.4 si applica quanto previsto all'Art. 110 Commi 1 e 2 delle N.T.A. ✓ L'area ricade parzialmente in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<p><i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i></p>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali.
<p><i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i></p>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici, articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali coerenti con il contesto; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. III.2</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Monteguidi</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Monteguidi rappresenta una piccola frazione posta all'estremità sud-ovest del territorio comunale. Le aree, oggetto di valutazione, sono costituite da un'area posta sul versante nord del Viale Bastianini e una piccola area a sud del Viale Primavera. Le previsioni del PS vigente che prevedono la trasformazione di tutta l'area ad est del centro storico sono state ridimensionate confermando solo l'intervento lungo viale Bastianini e stralciando l'intervento di trasformazione sul proseguimento di Viale Primavera.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Area di Trasformazione AT3/AT5 Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione: AT3 - Sn = mq. 1712 = Sn/St= 0,1; - Rc 20% - H max 2 piani; AT5 = Sn = mq. 351 = Sn/St= 0,2; - Rc 10% - H max 2 piani; rif. NTA RU: Artt. 99, 105, 154 Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -</p>
	<p>Pericolosità geologica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -.</p>
	<p>Pericolosità sismica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.2/S.3</p>
	<p>Vulnerabilità degli acquiferi</p>	<p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p>
	<p>Classificazione acustica</p>	<p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
	<p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
III.2

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Monteguidi

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT)	
	<input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC)	
	<input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)	
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria a dispersione; risulta realizzabile l'allacciamento
SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Adeguatezza reti di servizi	Servizio di depurazione	Assente
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza
	Disponibilità energetica	Presenza rete GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	Si riconoscono principali effetti positivi dovuti alla funzione di presidio attivo del nucleo abitato ed all'utilizzo di aree in un contesto già urbanizzato.	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo	Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme.	B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti	Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa connessi alla percezione paesaggistica, alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti.	B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui	Parimenti incerti e, quindi, con necessità di prescrizioni sono l'efficienza delle reti infrastrutturali.	M	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni.	M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	+	NO

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. III.2	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Monteguidi				
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		M	o	
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
III.2

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Monteguidi

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<p><i>Aspetti geologici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.3 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 2 delle N.T.A. ✓ L'area ricade parzialmente in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<p><i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i></p> <p><i>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</i></p>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare sia per illuminazione dei vani interni che per l'utilizzo del solare fotovoltaico; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica.
<p><i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i></p>	<p>Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.</p>
<p><i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i></p>	<p>Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.</p>
<p><i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i></p>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<p><i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i></p>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione di un intervento compatto in fregio a Viale Bastianini; ✓ risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; ✓ tipologia insediativa, articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Deve inoltre essere garantita una idonea articolazione funzionale degli spazi pubblici o degli spazi destinati alle attività collettive a verde pubblico e dei parcheggi.</p>

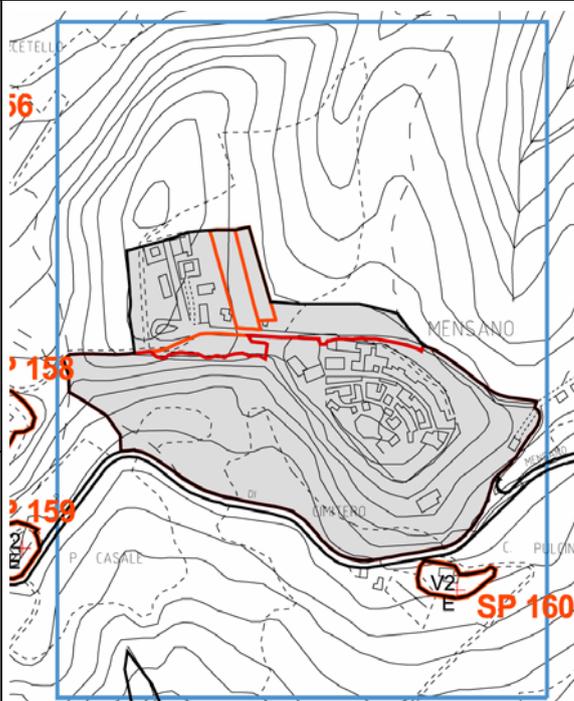
Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
IV.1

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Mensano

Descrizione sintetica

Mensano rappresenta una piccola frazione posta all'estremità sud-est del territorio comunale. Le aree, oggetto di valutazione, sono due piccole aree, a nord-ovest del centro storico, che rappresentano il completamento del tessuto esistente lungo Via Maggio.
Vengono confermate le previsioni del PS vigente, che prevedono la trasformazione residenziale di tutta l'area a nord-ovest del centro storico.



Dati urbanistici RU vigente

Aree di riqualificazione e completamento edilizio Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3
Nuova edificazione di completamento: Sn = mq. 235
rif. Art. 115 NTA RU
Destinazione d'uso prevalente: residenza;
Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU

Stato attuale

<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p> <p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa e Arno): -</p>
	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2/G.3/G.4</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Tosc. Costa): -/P.F.E./P.F.M.E.</p>
	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.4</p>
	<p>X Aree sensibili di classe 1 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p>
	<p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III</p> <p><input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI</p> <p>Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>
	<p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> cimiteriale</p> <p><input type="checkbox"/> elettrodotti</p> <p><input type="checkbox"/> metanodotti</p> <p><input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
IV.1

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Mensano

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)												
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO												
SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO												
Adeguatezza reti di servizi	<table border="1"> <tr> <td>Approvvigionamento idrico</td> <td>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Rete fognatura</td> <td>Presenza rete fognaria a dispersione; risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td>Servizio di depurazione</td> <td>Assente</td> </tr> <tr> <td>Gestione rifiuti</td> <td>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</td> </tr> <tr> <td>Accessibilità stradale</td> <td>Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</td> </tr> <tr> <td>Disponibilità energetica</td> <td>Presenza rete GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> </table>	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento	Rete fognatura	Presenza rete fognaria a dispersione; risulta realizzabile l'allacciamento	Servizio di depurazione	Assente	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza	Disponibilità energetica	Presenza rete GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento
	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento											
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria a dispersione; risulta realizzabile l'allacciamento											
	Servizio di depurazione	Assente											
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata											
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza											
Disponibilità energetica	Presenza rete GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento												

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	L'intervento non presenta particolari problematiche, risultando dunque compatibile con prescrizioni riguardanti l'approvvigionamento idrico e l'inserimento paesaggistico.	B	o	
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	o	
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		M	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	o	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. IV.1	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Mensano				
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		B	o	
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	+	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

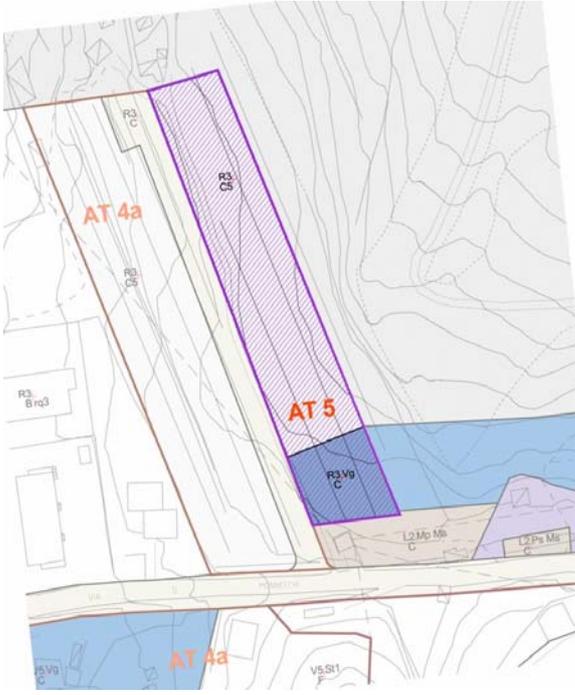
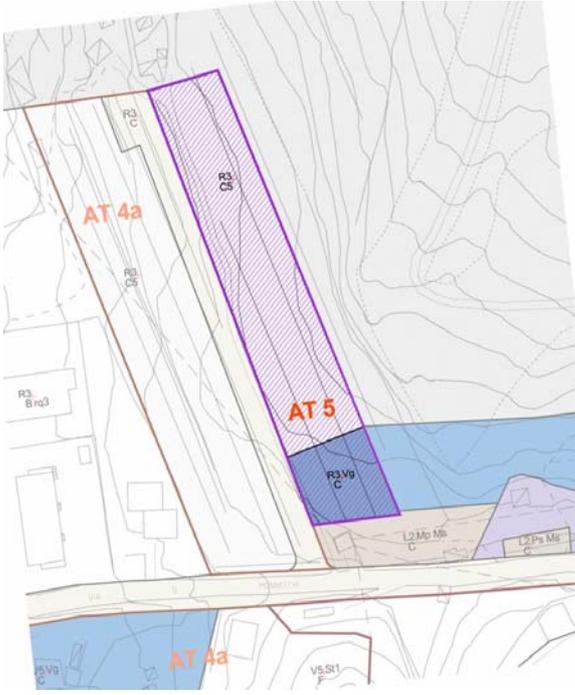
Scheda n.
IV.1

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Mensano

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La porzione più prossima dell'abitato esistente alla scapata che limita bruscamente il promontorio verso Sud ricade in Pericolosità geomorfologica G.4 e G.3; le trasformazioni sono vincolate a quanto specificato all'Art. 106 Commi 1 e 2; per le trasformazioni in aree a Pericolosità P.F.E. e P.F.M.E. valgono le prescrizioni del P.A.I. Toscana Costa, Art. 109 Comma 1 delle N.T.A. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.4 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 1 delle N.T.A. ✓ Gli interventi ricadenti in aree sensibili di classe devono rispettare quanto riportato all'Art. 112 Comma 2 delle N.T.A.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali.
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	<p>Deve essere garantita l'efficienza della rete fognaria a dispersione in funzione dei nuovi interventi.</p>
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; ✓ schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva; ✓ rispetto e controllo delle visuali percepite. <p>Deve inoltre essere garantita una idonea articolazione funzionale degli spazi pubblici o degli spazi destinati alle attività collettive a verde pubblico e dei parcheggi.</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. IV.2</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Mensano</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Mensano rappresenta una piccola frazione posta all'estremità sud-est del territorio comunale. L'area, oggetto di valutazione, è posta a nord-ovest del centro storico e rappresenta l'ultimo intervento di trasformazione di Mensano a saturazione delle previsioni del PS vigente che prevedono la trasformazione residenziale di tutta l'area a nord-ovest del centro storico.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Area di Trasformazione AT5 Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione: AT5 = Sn = mq. 491 = Sn/St= 0,2; - Rc 20% - H max 2 piani; rif. NTA RU: Artt. 99, 105, 154 Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p> <p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.1</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.1</p> <p>X Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
IV.2

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Mensano

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT)		
	<input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT)		
	<input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC)		
	<input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)		
	SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
	Adeguatezza reti di servizi	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento
		Rete fognatura	Presenza rete fognaria a dispersione; risulta realizzabile l'allacciamento
Servizio di depurazione		Assente	
Gestione rifiuti		Presenza cassonetti per raccolta differenziata	
Accessibilità stradale		Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza	
Disponibilità energetica		Presenza rete GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento	

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	L'intervento non presenta particolari problematiche, risultando dunque compatibile con prescrizioni riguardanti l'approvvigionamento idrico e l'inserimento paesaggistico.	B	o	
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	o	
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		M	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	o	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. IV.2	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Mensano				
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		B	o	
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	+	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
IV.2

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Mensano

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'area ricade in classe di sensibilità 1: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 111 Comma 2 delle N.T.A.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	<p>Deve essere garantita l'efficienza della rete fognaria a dispersione in funzione dei nuovi interventi.</p>
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ integrazione morfologica: risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; capacità dell'intervento di restituire le valenze naturalistiche dell'intorno, attraverso una sistemazione del verde poco strutturata e con l'uso di essenze coerenti con il contesto; ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo (consequenzialità) ovvero che annullino l'intervento (mimetizzazione); ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva; ✓ rispetto e controllo delle visuali percepite.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. VI.1</p>	<p align="center">Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area II Mulino dell'Elsa</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Si tratta di un'area ubicata ed accessibile dalla Traversa Maremmana, si espande lungo la strada interna che collega la Statale con l'Osteria delle Macchie, caratterizzata dalla presenza di un aggregato edilizio limitrofo alla Statale oltre una serie di edifici isolati e disposti lungo la strada interna. Le previsioni del P.S. vigente, che prevedono interventi di nuova edificazione sia residenziale che turistico-ricettiva, non appaiono più motivate. Per entrambe le aree, i nuovi indirizzi del P.S., mirano, quindi, al recupero e alla rifunzionalizzazione degli edifici esistenti a destinazione residenziale.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Schema direttore SD3 "La Traversa Maremmana" – Aree SD 3A, SD 3B. Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Sistema dei luoghi centrali (L) - Sottosistema L3 rif. NTA RU: Titolo X - artt. 139, 140; Destinazione d'uso prevalente: residenza; attività turistico-ricettive; Destinazioni d'uso compatibili: rif. artt. 70, 73 NTA RU</p>	
<p> </p>		
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p> <p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: 1.2 / 1.3</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): P.I.1</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: -</p> <p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI</p> <p>Presenza recettori sensibili: <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> cimiteriale</p> <p><input type="checkbox"/> elettrodotti</p> <p><input type="checkbox"/> metanodotti</p> <p><input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VI.1

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area II Mulino dell'Elsa

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)	
SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Adeguatezza reti di servizi	Approvvigionamento idrico	Non presente la rete acquedottistica, ma di prossima realizzazione
	Rete fognatura	Assente
	Servizio di depurazione	Assente
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata
	Accessibilità stradale	Presente viabilità provinciale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza
	Disponibilità energetica	Non Presente rete gas metano di prossima realizzazione Presente rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento

	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	L'area versa in condizioni di degrado urbanistico e fisico dovuto principalmente alla presenza di strutture edilizie di scarsa qualità; in particolare, l'area posteriore all'aggregato edilizio lungo la Statale è caratterizzato da una serie di edifici con evidente degrado delle strutture architettoniche. L'intervento di recupero è finalizzato a garantire l'efficienza del sistema urbano attraverso una sistemazione complessiva degli spazi attraverso la definizione di un progetto di suolo per l'intera area. L'intervento risulta attuabile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla riduzione dei consumi energetici.	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	o	
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		M	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti	M	++	NO		

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. VI.1	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area II Mulino dell'Elsa				
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		M	o	
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	+	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VI.1

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Il Mulino dell'Elsa

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La porzione più a Nord ricade in Pericolosità idraulica I.3: per quest'area non è possibile prevedere trasformazioni fino alla realizzazione di opportune verifiche idrauliche che dovranno dimostrare la sussistenza di condizioni di sicurezza per piene con Tr 200 anni. ✓ L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica.
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	<p>Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.</p>
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane. ✓ Valutare la scelta tra il collegamento alla pubblica fognatura, coerentemente con il progetto di riordino delle acque reflue e con le disposizioni definite dall'Ente gestore, ovvero il ricorso a sistemi individuali di smaltimento (trattamenti con fosse settiche o fosse Imhoff e subirrigazione; piccoli impianti di tipo aerobico; fitodepurazione), tenendo conto anche della vulnerabilità idrogeologica del sito.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ recupero e valorizzazione degli edifici esistenti ubicati lungo la Statale traversa Maremmana e dei loro retri; ✓ risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) armonici evitando contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione tra i volumi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; ✓ schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 20.1, 20.2, 24.1, 24.3, 24.4 relativi alle scheda di paesaggio Ambito n. 31 – Valdelsa del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa del PTC.</p>

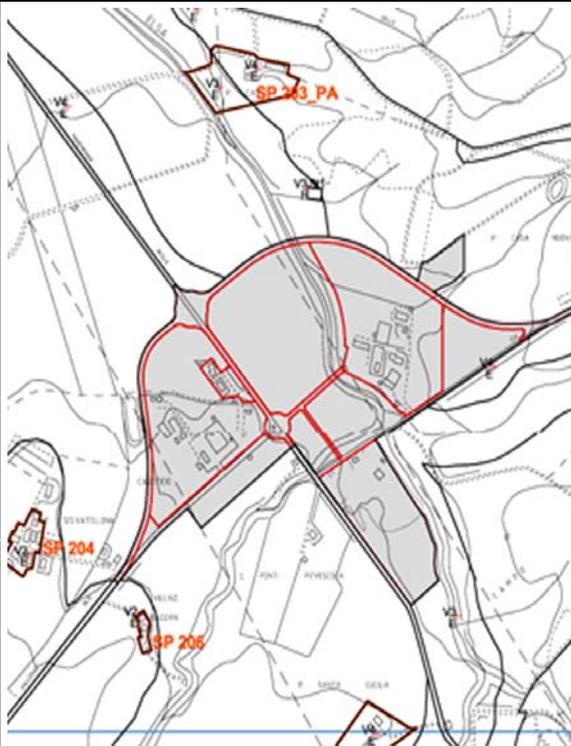
Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VI.2

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005)
Area Ponti di Pievescola

Descrizione sintetica

Nell'area sono ubicate alcune importanti attività produttive quali un ex caseificio, un'azienda di lavorazione e macinazione delle pietre e la zona industriale-artigianale di Pievescola. Allo stato attuale l'area versa in evidenti condizioni di degrado urbanistico e fisico provocato, in particolare, dalla scarsa organizzazione spaziale delle attività, dalle cattive condizioni e dallo stato di abbandono di alcuni manufatti, dalla carenza di adeguati spazi verdi e di parcheggio, dall'assenza di specifiche misure di mitigazione dal traffico veicolare. Le previsioni del P.S. vigente, che prevedono l'utilizzo di nuovo uso di suolo per nuove aree industriali e artigianali e la realizzazione di un nuovo tracciato stradale, non trovano conferma nelle reali esigenze e nella nuova "visione" di sviluppo. Si confermano le previsioni del P.S. vigente riguardo al consolidamento del carattere industriale-artigianale dell'area, prevedendo, all'interno del dimensionamento complessivo, una quota di strutture commerciali di media distribuzione e direzionali.



Dati urbanistici RU vigente

Schema direttore SD4 "La nuova strada di Pievescola" – Aree SD 4A, SD 4 B, SD 4D.
Sistema della produzione (P) - Sottosistemi P1, P2 rif. NTA RU: Titolo X - artt. 142, 143, 145;
Destinazione d'uso prevalente: attività industriali e artigianali;
Destinazioni d'uso compatibili: rif. artt. 74 e 75 NTA RU

Stato attuale

Pericolosità idraulica

Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.2 / I.3

Classe di pericolosità (PAI Arno): P.I.1

Pericolosità geologica

Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2

Classe di pericolosità (PAI Arno): -

Pericolosità sismica

Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.3

Vulnerabilità degli acquiferi

Aree sensibili di classe 1 (PTC)

Aree sensibili di classe 2 (PTC)

Classificazione acustica

Classe I Classe II Classe III

Classe IV Classe V Classe VI

Presenza recettori sensibili: SI NO

Vincoli e fasce di rispetto

D.lgs 42/2004 – beni culturali

D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici

cimiteriale

elettrodotti

metanodotti

idrogeologico

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VI.2

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005)
Area Ponti di Pievescola

Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena	<input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)	
SIR 89 – Montagnola Senese	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Adeguatezza reti di servizi	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica
	Rete fognatura	Presenza rete fognaria
	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore
	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata
	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione
	Disponibilità energetica	Presenza rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento. Assenza rete gas metano o GPL

Valutazione effetti	Effetti	Valutazione sintetica	Valutazione analitica		
			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)
Valutazione effetti	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	Effetti positivi sono legati al mancato utilizzo di nuovo suolo concentrando all'interno dell'area produttiva anche le previsioni di eventuali attrezzature commerciali di media distribuzione e direzionali. L'area versa in condizioni di degrado urbanistico e fisico la cui progressiva risoluzione costituisce il prerequisito per l'insediamento di ogni nuova attività produttiva o commerciale. Risultano altresì necessarie prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla riduzione dei consumi energetici, all'adeguamento della viabilità e della sosta.	B	-	SI
	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili		M	-	SI
	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante		B	o	
	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico		B	o	
	Minimizzazione del consumo di suolo		B	+	NO
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti		B	-	SI
	Ottimizzazione della gestione dei reflui		B	-	SI
	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica		M	-	SI
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi		B	-	SI
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	-	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	-	SI

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. VI.2	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005) Area Ponti di Pievescola			
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche	B	-	SI
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	B	+	NO
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo	M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività	M	+	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani	M	o	
	Competitività del sistema economico	M	+	NO
Incremento occupazionale	M	+	NO	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VI.2

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 commi 1a 1b - L.R. 1/2005)
Area Ponti di Pievescola

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<p><i>Aspetti geologici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'area ricade in gran parte in Pericolosità idraulica I.3: non è possibile prevedere trasformazioni fino alla realizzazione di opportune verifiche idrauliche che dovranno dimostrare la sussistenza di condizioni di sicurezza per piene con Tr 200 anni. ✓ Per le trasformazioni in aree a Pericolosità sismica S.3 si applica quanto previsto all'Art. 110 Comma 2 delle N.T.A. ✓ L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<p><i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i></p> <p><i>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</i></p>	<p>Relativamente ai nuovi edifici, adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili in modo da poter fruire al massimo della luce solare sia per illuminazione dei spazi lavorativi interni che per l'utilizzo del solare fotovoltaico; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica; ✓ progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate, tali da ridurre l'effetto isola di calore negli spazi edificati.
<p><i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i></p>	<p>Devono essere garantiti idonei spazi non accessibili e protetti dalla pioggia per lo stoccaggio, l'eventuale recupero e il riuso e lo smaltimento dei rifiuti speciali.</p>
<p><i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i></p>	<p>Devono essere garantiti il recupero, trattamento e riciclo delle acque meteoriche.</p>
<p><i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i></p>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali.
<p><i>Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi</i></p>	<p>Le aree a verde pubbliche e quelle di pertinenza dovranno essere ideate e realizzate quali contributi alla realizzazione, al potenziamento ed al ripristino di elementi funzionali della rete ecologica costituita dal corridoio di naturalità del Fiume Elsa. Dovrà altresì essere garantito il mantenimento della funzionalità idraulica e dell'equilibrio idrogeologico legate al Fiume Elsa ed alla rete scolante superficiale.</p>
<p><i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i></p> <p><i>Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti</i></p> <p><i>Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La riqualificazione/ristrutturazione degli edifici esistenti o la realizzazione di nuovi edifici è subordinata alla definizione in maniera unitaria dei caratteri tipologici e costruttivi dell'area nonché dei materiali e colori; ✓ Deve essere potenziata la compagine vegetale esistente tramite: la progettazione di un sistema articolato e connesso del verde che preveda l'impianto di aree verdi in corrispondenza dei parcheggi, aiuole spartitraffico, prati; l'utilizzo di specie autoctone arboree nei parcheggi, arbustive nelle aiuole spartitraffico, erbacee nei prati; un programma di gestione e manutenzione del verde che preveda adeguati e funzionali sistemi di irrigazione e sfalcio periodico; ✓ Deve essere attuata una diversa configurazione dell'intersezione stradale tra la Statale Traversa Maremmana e l'accesso a Pievescola, finalizzata ad una migliore accessibilità alle strutture produttive ed all'insediamento residenziale di Pievescola; ✓ La mobilità interna all'area deve garantire condizioni di sicurezza, prevedere spazi attrezzati per la fermata dei mezzi pubblici e adeguati spazi e sistemi di accessibilità per i mezzi; anche l'accessibilità all'area deve garantire condizioni di sicurezza. ✓ Devono essere adottate soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Perseguire la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese del PTC.</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. VII.1</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Pievescola rappresenta, dopo Casole, il più grosso centro del territorio comunale. L'area, oggetto di valutazione, rappresenta la parte settentrionale di Pievescola e corrisponde alla parte maggiormente urbanizzata della frazione. Fanno parte dell'area, assieme ad alcuni edifici residenziali, anche l'area del campo sportivo di Pievescola. L'intervento rappresenta il residuo di un importante intervento di urbanizzazione a carattere residenziale frutto di un processo di espansione edilizia che ha prodotto un quartiere, nel suo insieme, abitabile ma con scarsa qualità degli spazi aperti e degli edifici realizzati. L'estensione dell'area e la presenza di alcune proprietà comunali ha contribuito ad identificare quest'area come possibile localizzazione per attivare il processo di perequazione legato al trasferimento dell'edificabilità dell'area di Poggio ai Bimbi. I nuovi interventi previsti devono essere mirati alla ricucitura e alla ridefinizione del margine tra i tessuti stessi, il tessuto insediativo e il territorio aperto con l'obiettivo della massima attenzione all'inserimento paesaggistico.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Schema direttore SD4 “La Traversa Maremmana” – Area di Trasformazione SD4E Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Sistema dei luoghi centrali (R) - Sottosistema L2 Nuova edificazione: Sn = mq. 6.000 - Rc 30% - H max 2 piani rif. NTA RU: Titolo X - art. 146 Destinazione d'uso prevalente: residenza e servizi di uso pubblico; Destinazioni d'uso compatibili: rif. artt. 70, 72 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.2</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): P.I.1</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.2</p> <p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI</p> <p>Presenza recettori sensibili: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. VII.1</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola</p>				
	<p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico			<p>Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena</p> <input type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)
	<p>SIR 89 – Montagnola Senese</p>	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO			
	<p>Adeguatezza reti di servizi</p>	<p>Approvvigionamento idrico</p>	<p>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</p>		
		<p>Rete fognatura</p>	<p>Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento</p>		
		<p>Servizio di depurazione</p>	<p>Presente: rete fognaria collegata al depuratore</p>		
		<p>Gestione rifiuti</p>	<p>Presenza cassonetti per raccolta differenziata</p>		
		<p>Accessibilità stradale</p>	<p>Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</p>		
		<p>Disponibilità energetica</p>	<p>Presenza rete gas GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</p>		
<p>Valutazione effetti</p>	<p align="center">Effetti</p> <p>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</p> <p>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</p> <p>Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante</p> <p>Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico</p> <p>Minimizzazione del consumo di suolo</p> <p>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</p> <p>Ottimizzazione della gestione dei reflui</p> <p>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</p>	<p align="center">Valutazione sintetica</p> <p>L'intervento assume la funzione di presidio attivo di uno dei principali centri comunali.</p> <p>Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive significative tra elementi locali.</p>	<p align="center">Valutazione analitica</p>		
			<p>Criticità stato attuale</p>	<p>Entità effetto potenziale atteso</p>	<p>Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)</p>
			<p align="center">B</p>	<p align="center">-</p>	<p align="center">SI</p>
			<p align="center">M</p>	<p align="center">o</p>	
			<p align="center">B</p>	<p align="center">o</p>	
			<p align="center">B</p>	<p align="center">o</p>	
			<p align="center">B</p>	<p align="center">-</p>	<p align="center">SI</p>
			<p align="center">B</p>	<p align="center">-</p>	<p align="center">SI</p>
			<p align="center">B</p>	<p align="center">-</p>	<p align="center">SI</p>
			<p align="center">M</p>	<p align="center">-</p>	<p align="center">SI</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. VII.1	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola				
	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi	<p>Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone.</p> <p>Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici.</p>	B	o	
	Salvaguardia dal rischio idrogeologico		M	o	
	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici		M	--	SI
	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti		M	+	NO
	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche		B	o	
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	+	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VII.1

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Pievescola

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i>	Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica.
<i>Minimizzazione del consumo di suolo</i>	La realizzazione dell'intervento di espansione residenziale dovrà garantire la contestuale riqualificazione ed il completamento degli spazi verdi di uso pubblico e, più in generale, dovrà perseguire un miglioramento della qualità complessiva del sistema urbano e degli insediamenti. Il nuovo insediamento residenziale dovrà essere caratterizzato da tipologie a bassa densità e dal rispetto della conformazione morfologica del luogo. I movimenti di terra e le sistemazioni esterne non dovranno alterare la conformazione attuale del terreno salvo i rimodellamenti necessari a migliorarne la stabilità. Anche la nuova viabilità di servizio e l'impianto planivolumetrico dovranno essere delineati in modo da alterare il minimo possibile il pendio. Dovrà essere integrata e valorizzata la componente boscata limitrofa, anche attraverso il recupero della sentieristica opportunamente messa a sistema con le risorse storico-culturali e naturalistiche, oltre a minimizzare le percorrenze carrabili in favore di modalità di fruizione alternative.
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VII.1

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Pievescola

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici

Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:

- ✓ integrazione morfologica: salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) in grado di evitare contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione e relazione tra gli immobili e tra questi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; capacità dell'intervento di restituire le valenze naturalistiche dell'intorno, attraverso la salvaguardia, l'integrazione e la connessione con il contesto naturale circostante (componenti arboree ed arbustive sparse, lembi boscati, fossi); progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate con modalità poco strutturate e con l'uso di essenze autoctone coerenti con il contesto;
- ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo;
- ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 2.2, 2.4, 24.1, 24.3, 26.1, 26.3, 31.1, 31.2, 31.3, 31.4, 31.5, 31.6 relativi alle scheda di paesaggio Ambito n. 33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese del PTC.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. VII.2</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Pievescola rappresenta, dopo Casole, il più grosso centro del territorio comunale. L'area, oggetto di valutazione, rappresenta il completamento residenziale del margine nord-ovest di Pievescola. L'area è molto delicata dal punto di vista paesaggistico e per quanto riguarda gli equilibri ambientali e la configurazione del margine con il territorio aperto. Si confermano le previsioni del P.S. vigente riguardo al consolidamento residenziale dell'area e prevedono la trasformazione di tutta l'area a nord-ovest del centro storico Pievescola.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Schema direttore SD4 "La Traversa Maremmana" – Area di Trasformazione SD4F Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione: Sn = mq. 3.500 - Rc 30% - H max 2 piani rif. NTA RU: Titolo X - art. 147 Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.2 Classe di pericolosità (PAI Arno): P.I.1</p>
	<p>Pericolosità geologica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p>
	<p>Pericolosità sismica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.2</p>
	<p>Vulnerabilità degli acquiferi</p>	<p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p>
	<p>Classificazione acustica</p>	<p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
	<p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. VII.2</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola</p>																																																														
	<p>Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena</p>	<p><input type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)</p>																																																													
	<p>SIR 89 – Montagnola Senese</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>																																																													
	<p>Adeguatezza reti di servizi</p>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="869 752 1139 826">Approvvigionamento idrico</td> <td data-bbox="1139 752 1444 826">Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td data-bbox="869 826 1139 889">Rete fognatura</td> <td data-bbox="1139 826 1444 889">Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> <tr> <td data-bbox="869 889 1139 952">Servizio di depurazione</td> <td data-bbox="1139 889 1444 952">Presente: rete fognaria collegata al depuratore</td> </tr> <tr> <td data-bbox="869 952 1139 1014">Gestione rifiuti</td> <td data-bbox="1139 952 1444 1014">Presenza cassonetti per raccolta differenziata</td> </tr> <tr> <td data-bbox="869 1014 1139 1077">Accessibilità stradale</td> <td data-bbox="1139 1014 1444 1077">Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza</td> </tr> <tr> <td data-bbox="869 1077 1139 1160">Disponibilità energetica</td> <td data-bbox="1139 1077 1444 1160">Presenza rete gas GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</td> </tr> </table>	Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento	Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento	Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore	Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata	Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza	Disponibilità energetica	Presenza rete gas GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento																																																	
Approvvigionamento idrico	Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento																																																														
Rete fognatura	Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento																																																														
Servizio di depurazione	Presente: rete fognaria collegata al depuratore																																																														
Gestione rifiuti	Presenza cassonetti per raccolta differenziata																																																														
Accessibilità stradale	Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza																																																														
Disponibilità energetica	Presenza rete gas GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento																																																														
<p>Valutazione effetti</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="327 1218 750 1384">Effetti</th> <th data-bbox="756 1218 1115 1384">Valutazione sintetica</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="327 1384 750 1435">Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</td> <td data-bbox="756 1384 1115 2076" rowspan="13"> <p>L'intervento assume la funzione di presidio attivo di uno dei principali centri comunali.</p> <p>Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive con il territorio aperto.</p> <p>Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone.</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1435 750 1487">Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1487 750 1538">Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1538 750 1590">Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1590 750 1641">Minimizzazione del consumo di suolo</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1641 750 1693">Ottimizzazione gestione dei rifiuti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1693 750 1744">Ottimizzazione della gestione dei reflui</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1744 750 1796">Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1796 750 1848">Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1848 750 1899">Salvaguardia dal rischio idrogeologico</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1899 750 1951">Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 1951 750 2002">Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="327 2002 750 2076">Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche</td> </tr> </tbody> </table>	Effetti	Valutazione sintetica	Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	<p>L'intervento assume la funzione di presidio attivo di uno dei principali centri comunali.</p> <p>Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive con il territorio aperto.</p> <p>Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone.</p>	Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili	Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante	Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico	Minimizzazione del consumo di suolo	Ottimizzazione gestione dei rifiuti	Ottimizzazione della gestione dei reflui	Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica	Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi	Salvaguardia dal rischio idrogeologico	Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici	Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti	Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3" data-bbox="1115 1218 1444 1279">Valutazione analitica</th> </tr> <tr> <th data-bbox="1115 1279 1214 1384">Criticità stato attuale</th> <th data-bbox="1214 1279 1331 1384">Entità effetto potenziale atteso</th> <th data-bbox="1331 1279 1444 1384">Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1115 1384 1214 1435">B</td> <td data-bbox="1214 1384 1331 1435">-</td> <td data-bbox="1331 1384 1444 1435">SI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 1435 1214 1487">M</td> <td data-bbox="1214 1435 1331 1487">o</td> <td data-bbox="1331 1435 1444 1487"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 1487 1214 1538">B</td> <td data-bbox="1214 1487 1331 1538">o</td> <td data-bbox="1331 1487 1444 1538"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 1538 1214 1590">B</td> <td data-bbox="1214 1538 1331 1590">o</td> <td data-bbox="1331 1538 1444 1590"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 1590 1214 1641">B</td> <td data-bbox="1214 1590 1331 1641">-</td> <td data-bbox="1331 1590 1444 1641">SI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 1641 1214 1693">B</td> <td data-bbox="1214 1641 1331 1693">-</td> <td data-bbox="1331 1641 1444 1693">SI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 1693 1214 1744">B</td> <td data-bbox="1214 1693 1331 1744">-</td> <td data-bbox="1331 1693 1444 1744">SI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 1744 1214 1796">M</td> <td data-bbox="1214 1744 1331 1796">-</td> <td data-bbox="1331 1744 1444 1796">SI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 1796 1214 1848">B</td> <td data-bbox="1214 1796 1331 1848">o</td> <td data-bbox="1331 1796 1444 1848"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 1848 1214 1899">M</td> <td data-bbox="1214 1848 1331 1899">o</td> <td data-bbox="1331 1848 1444 1899"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 1899 1214 1951">M</td> <td data-bbox="1214 1899 1331 1951">--</td> <td data-bbox="1331 1899 1444 1951">SI</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 1951 1214 2002">M</td> <td data-bbox="1214 1951 1331 2002">+</td> <td data-bbox="1331 1951 1444 2002">NO</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1115 2002 1214 2076">B</td> <td data-bbox="1214 2002 1331 2076">o</td> <td data-bbox="1331 2002 1444 2076"></td> </tr> </tbody> </table>	Valutazione analitica			Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)	B	-	SI	M	o		B	o		B	o		B	-	SI	B	-	SI	B	-	SI	M	-	SI	B	o		M	o		M	--	SI	M	+	NO	B	o	
Effetti	Valutazione sintetica																																																														
Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica	<p>L'intervento assume la funzione di presidio attivo di uno dei principali centri comunali.</p> <p>Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive con il territorio aperto.</p> <p>Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone.</p>																																																														
Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili																																																															
Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante																																																															
Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico																																																															
Minimizzazione del consumo di suolo																																																															
Ottimizzazione gestione dei rifiuti																																																															
Ottimizzazione della gestione dei reflui																																																															
Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica																																																															
Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi																																																															
Salvaguardia dal rischio idrogeologico																																																															
Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici																																																															
Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti																																																															
Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche																																																															
Valutazione analitica																																																															
Criticità stato attuale	Entità effetto potenziale atteso	Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)																																																													
B	-	SI																																																													
M	o																																																														
B	o																																																														
B	o																																																														
B	-	SI																																																													
B	-	SI																																																													
B	-	SI																																																													
M	-	SI																																																													
B	o																																																														
M	o																																																														
M	--	SI																																																													
M	+	NO																																																													
B	o																																																														

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. VII.2	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici.	B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	+	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VII.2

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Pievescola

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica.
<i>Minimizzazione del consumo di suolo</i>	<p>La realizzazione dell'intervento di espansione residenziale dovrà garantire la contestuale riqualificazione ed il completamento degli spazi verdi di uso pubblico e, più in generale, dovrà perseguire un miglioramento della qualità complessiva del sistema urbano e degli insediamenti. Il nuovo insediamento residenziale dovrà essere caratterizzato da tipologie a bassa densità e dal rispetto della conformazione morfologica del luogo.</p> <p>I movimenti di terra e le sistemazioni esterne non dovranno alterare la conformazione attuale del terreno salvo i rimodellamenti necessari a migliorarne la stabilità. Anche la nuova viabilità di servizio e l'impianto planivolumetrico dovranno essere delineati in modo da alterare il minimo possibile il pendio. Dovrà essere integrata e valorizzata la componente boscata limitrofa, anche attraverso il recupero della sentieristica opportunamente messa a sistema con le risorse storico-culturali e naturalistiche, oltre a minimizzare le percorrenze carrabili in favore di modalità di fruizione alternative.</p>
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	<p>Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.</p>
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	<p>Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.</p>
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VII.2

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Pievescola

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici

Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:

- ✓ integrazione morfologica: salvaguardia e continuità morfologica della configurazione del margine con il territorio aperto; risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) in grado di evitare contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione e relazione tra gli immobili e tra questi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; capacità dell'intervento di restituire le valenze naturalistiche dell'intorno, attraverso la salvaguardia, l'integrazione e la connessione con il contesto naturale circostante (componenti arboree ed arbustive sparse, lembi boscati, fossi); progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate con modalità poco strutturate e con l'uso di essenze autoctone coerenti con il contesto;
- ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo;
- ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 2.2, 2.4, 24.1, 24.3, 26.1, 26.3, 31.1, 31.2, 31.3, 31.4, 31.5, 31.6 relativi alle scheda di paesaggio Ambito n. 33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese del PTC.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. VII.3</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Pievescola rappresenta, dopo Casole, il più grosso centro del territorio comunale. L'area, oggetto di valutazione, rappresenta il completamento residenziale del margine sud di Pievescola e prevede la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale che si pone a margine tra il centro abitato e il territorio aperto. L'area è molto delicata dal punto di vista paesaggistico e per quanto riguarda gli equilibri ambientali e la configurazione del margine con il territorio aperto. Si confermano le previsioni del P.S. vigente riguardo al consolidamento residenziale dell'area.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Schema direttore SD4 "La Traversa Maremmana" – Area di Trasformazione SD4G Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione: Sn = mq. 2.400 - Rc < 20% - H max 2 piani rif. NTA RU: Titolo X - art. 148 Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.2 Classe di pericolosità (PAI Arno): P.I.1</p>
	<p>Pericolosità geologica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p>
	<p>Pericolosità sismica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.2</p>
	<p>Vulnerabilità degli acquiferi</p>	<p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p>
	<p>Classificazione acustica</p>	<p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
	<p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. VII.3</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola</p>				
	<p>Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena</p>	<p><input type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)</p>			
	<p>SIR 89 – Montagnola Senese</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>			
	<p>Adeguatezza reti di servizi</p>	<p>Approvvigionamento idrico Rete fognatura Servizio di depurazione Gestione rifiuti Accessibilità stradale Disponibilità energetica</p>	<p>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento Presente: rete fognaria collegata al depuratore Presenza cassonetti per raccolta differenziata Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza Presenza rete gas GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</p>		
<p>Valutazione effetti</p>	<p align="center">Effetti</p> <p>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico Minimizzazione del consumo di suolo Ottimizzazione gestione dei rifiuti Ottimizzazione della gestione dei reflui Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi Salvaguardia dal rischio idrogeologico Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche</p>	<p align="center">Valutazione sintetica</p> <p>L'intervento assume la funzione di presidio attivo di uno dei principali centri comunali. Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive con il territorio aperto. Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone.</p>	<p align="center">Valutazione analitica</p>		
			<p>Criticità stato attuale</p>	<p>Entità effetto potenziale atteso</p>	<p>Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)</p>
			<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
			<p>M</p>	<p>o</p>	
			<p>B</p>	<p>o</p>	
			<p>B</p>	<p>o</p>	
			<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
			<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
			<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
			<p>M</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
			<p>B</p>	<p>o</p>	
			<p>M</p>	<p>o</p>	
			<p>M</p>	<p>- -</p>	<p>SI</p>
			<p>M</p>	<p>o</p>	
			<p>B</p>	<p>o</p>	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. VII.3	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici.	B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VII.3

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Pievescola

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i>	<p>Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica.
<i>Minimizzazione del consumo di suolo</i>	<p>La realizzazione dell'intervento di espansione residenziale dovrà garantire la contestuale riqualificazione ed il completamento degli spazi verdi di uso pubblico e, più in generale, dovrà perseguire un miglioramento della qualità complessiva del sistema urbano e degli insediamenti. Il nuovo insediamento residenziale dovrà essere caratterizzato da tipologie a bassa densità e dal rispetto della conformazione morfologica del luogo.</p> <p>I movimenti di terra e le sistemazioni esterne non dovranno alterare la conformazione attuale del terreno salvo i rimodellamenti necessari a migliorarne la stabilità. Anche la nuova viabilità di servizio e l'impianto planivolumetrico dovranno essere delineati in modo da alterare il minimo possibile il pendio. Dovrà essere integrata e valorizzata la componente boscata limitrofa, anche attraverso il recupero della sentieristica opportunamente messa a sistema con le risorse storico-culturali e naturalistiche, oltre a minimizzare le percorrenze carrabili in favore di modalità di fruizione alternative.</p>
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VII.3

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Pievescola

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

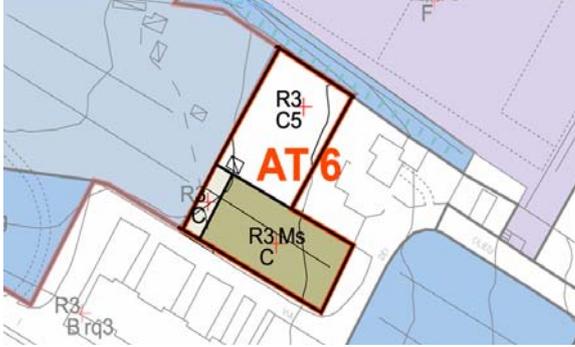
Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici

Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:

- ✓ integrazione morfologica: salvaguardia e continuità morfologica della configurazione del margine con il territorio aperto; risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) in grado di evitare contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione e relazione tra gli immobili e tra questi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; capacità dell'intervento di restituire le valenze naturalistiche dell'intorno, attraverso la salvaguardia, l'integrazione e la connessione con il contesto naturale circostante (componenti arboree ed arbustive sparse, lembi boscati, fossi); progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate con modalità poco strutturate e con l'uso di essenze autoctone coerenti con il contesto;
- ✓ integrazione tipologica: schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo;
- ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva.

Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 2.2, 2.4, 24.1, 24.3, 26.1, 26.3, 31.1, 31.2, 31.3, 31.4, 31.5, 31.6 relativi alle scheda di paesaggio Ambito n. 33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese del PTC.

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. VII.4</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Pievescola rappresenta, dopo Casole, il più grosso centro del territorio comunale. L'area AT6 è una piccola area all'interno dell'abitato di Pievescola ai margini del campo sportivo. L'area AT2, invece, è collocata all'estremità est dell'abitato in fregio alla Strada provinciale della Montagnola Senese (SP52), all'interno del SIR 89.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Area di Trasformazione AT2/AT6 Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione: AT2 - Sn = mq. 150 = Sn/St= 0,05; - Rc 10% - H max 1 piano; AT6 = Sn = mq. 360 = Sn/St= 0,25; - Rc 30% - H max 2 piani; rif. NTA RU: Artt. 99, 105, 154 Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p> <p>Pericolosità geologica</p> <p>Pericolosità sismica</p> <p>Vulnerabilità degli acquiferi</p> <p>Classificazione acustica</p> <p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.2</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): P.I.1</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2</p> <p>Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p> <p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.2</p> <p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p> <p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. VII.4</p>	<p align="center">Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola</p>				
	<p>Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena</p>	<p><input type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)</p>			
	<p>SIR 89 – Montagnola Senese</p>	<p>X SI <input type="checkbox"/> NO</p>			
	<p>Adeguatezza reti di servizi</p>	<p>Approvvigionamento idrico Rete fognatura Servizio di depurazione Gestione rifiuti Accessibilità stradale Disponibilità energetica</p>	<p>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento Presente: rete fognaria collegata al depuratore Presenza cassonetti per raccolta differenziata Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza Presenza rete gas GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</p>		
<p>Valutazione effetti</p>	<p align="center">Effetti</p> <p>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico Minimizzazione del consumo di suolo Ottimizzazione gestione dei rifiuti Ottimizzazione della gestione dei reflui Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi Salvaguardia dal rischio idrogeologico Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche</p>	<p align="center">Valutazione sintetica</p> <p>L'intervento non presenta particolari problematiche, risultando dunque compatibile con prescrizioni riguardanti l'approvvigionamento idrico e l'inserimento paesaggistico. La trasformazione AT2, ricadente nel SIR 89, è al margine dell'abitato di Pievescola, con un carattere prevalentemente urbanizzato che non presenta elementi di naturalità specifica né tanto meno elementi di conservazione degli habitat o presenza delle specie caratteristiche del SIR 89. Per tale ragione, la trasformazione non sembra possa avere una incidenza negativa diretta o indiretta su habitat e specie. In generale, l'intervento non è tale da poter prefigurare danneggiamento o frammentazione delle componenti ecologiche del SIR 89 nel loro complesso.</p>	<p align="center">Valutazione analitica</p>		
			<p>Criticità stato attuale</p>	<p>Entità effetto potenziale atteso</p>	<p>Necessità di mitig. / compens. (SI/NO)</p>
			<p>B</p>	<p>o</p>	
			<p>M</p>	<p>o</p>	
			<p>B</p>	<p>o</p>	
			<p>B</p>	<p>o</p>	
			<p>B</p>	<p>+</p>	<p>NO</p>
			<p>B</p>	<p>o</p>	
			<p>B</p>	<p>o</p>	
			<p>M</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
			<p>B</p>	<p>o</p>	
			<p>M</p>	<p>o</p>	
			<p>M</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
			<p>M</p>	<p>o</p>	
			<p>B</p>	<p>o</p>	

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. VII.4	Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi (art 55 comma 1a - L.R. 1/2005) Area Pievescola				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio		B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	+	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VII.4

Trasformazione assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi
(art 55 comma 1a - L.R. 1/2005)
Area Pievescola

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112 Comma 3 delle N.T.A.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	<p>Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	<p>Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) in grado di evitare contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione e relazione tra gli immobili e tra questi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; capacità dell'intervento di restituire le valenze naturalistiche dell'intorno, attraverso la salvaguardia, l'integrazione e la connessione con il contesto naturale circostante (componenti arboree ed arbustive sparse, lembi boscati, fossi); progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate con modalità poco strutturate e con l'uso di essenze autoctone coerenti con il contesto; ✓ schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 2.2, 2.4, 24.1, 24.3, 26.1, 26.3, 31.1, 31.2, 31.3, 31.4, 31.5, 31.6 relativi alle scheda di paesaggio Ambito n. 33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese del PTC.</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. VII.5</p>	<p align="center">Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Pievescola</p>	
<p>Descrizione sintetica</p>	<p>Pievescola rappresenta, dopo Casole, il più grosso centro del territorio comunale. Le aree di completamento confermate rappresentano alcune aree residuali poste all'interno del tessuto edificato.</p>	
<p>Dati urbanistici RU vigente</p>	<p>Aree di riqualificazione e completamento edilizio Sistema della Residenza (R) - Sottosistema R3 Nuova edificazione di completamento: Sn = mq. 1.438 rif. Art. 115 NTA RU Destinazione d'uso prevalente: residenza; Destinazioni d'uso compatibili: rif. art. 70 NTA RU</p>	
<p>Stato attuale</p>	<p>Pericolosità idraulica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: I.2 Classe di pericolosità (PAI Arno): P.I.1</p>
	<p>Pericolosità geologica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: G.2 Classe di pericolosità (PAI Arno): -</p>
	<p>Pericolosità sismica</p>	<p>Classe di pericolosità DPGR 26R/2007: S.2</p>
	<p>Vulnerabilità degli acquiferi</p>	<p><input type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 1 (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Aree sensibili di classe 2 (PTC)</p>
	<p>Classificazione acustica</p>	<p><input type="checkbox"/> Classe I <input type="checkbox"/> Classe II <input checked="" type="checkbox"/> Classe III <input type="checkbox"/> Classe IV <input type="checkbox"/> Classe V <input type="checkbox"/> Classe VI Presenza recettori sensibili: <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>
	<p>Vincoli e fasce di rispetto</p>	<p><input type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni culturali <input checked="" type="checkbox"/> D.lgs 42/2004 – beni paesaggistici <input type="checkbox"/> cimiteriale <input type="checkbox"/> elettrodotti <input type="checkbox"/> metanodotti <input type="checkbox"/> idrogeologico</p>

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

<p>Scheda n. VII.5</p>	<p align="center">Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Pievescola</p>				
	<p>Schede paesaggio PIT e PTC della Provincia di Siena</p>	<p><input type="checkbox"/> Ambito n.31 Valdelsa (PIT) <input checked="" type="checkbox"/> Ambito n.33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse (PIT) <input type="checkbox"/> Unità di paesaggio 2: Alta Val d'Elsa (PTC) <input checked="" type="checkbox"/> Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese (PTC)</p>			
	<p>SIR 89 – Montagnola Senese</p>	<p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>			
	<p>Adeguatezza reti di servizi</p>	<p>Approvvigionamento idrico Rete fognatura Servizio di depurazione Gestione rifiuti Accessibilità stradale Disponibilità energetica</p>	<p>Presenza rete acquedottistica: risulta realizzabile l'allacciamento Presenza rete fognaria; risulta realizzabile l'allacciamento Presente: rete fognaria collegata al depuratore Presenza cassonetti per raccolta differenziata Presente viabilità comunale di accesso alla frazione; da definire viabilità di pertinenza Presenza rete gas GPL e rete elettrica: risulta realizzabile l'allacciamento</p>		
<p>Valutazione effetti</p>	<p align="center">Effetti</p>	<p align="center">Valutazione sintetica</p>	<p align="center">Valutazione analitica</p>		
	<p>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</p>	<p>Si riconoscono principali effetti positivi dovuti all'utilizzo di aree in un contesto già urbanizzato con una localizzazione degli interventi in integrazione e continuità con i tessuti esistenti.</p> <p>Significativa risulta la possibile incidenza dell'intervento rispetto alla visibilità e percezione paesaggistica dell'insieme, sia sotto il profilo tipologico e linguistico che in termini di relazioni percettive significative tra elementi locali. Si individuano effetti di natura potenzialmente negativa (anche se di minore significatività) connessi alla gestione dei quantitativi di rifiuti e dei reflui che saranno prodotti in relazione alla nuova presenza di persone.</p>	<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
	<p>Incremento di energia prodotta da fonti rinnovabili</p>		<p>M</p>	<p>o</p>	
	<p>Riduzione emissioni atmosferiche per tipologia di inquinante</p>		<p>B</p>	<p>o</p>	
	<p>Riduzione dell'inquinamento acustico e/o elettromagnetico</p>		<p>B</p>	<p>o</p>	
	<p>Minimizzazione del consumo di suolo</p>		<p>B</p>	<p>+</p>	<p>NO</p>
	<p>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</p>		<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
	<p>Ottimizzazione della gestione dei reflui</p>		<p>B</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
	<p>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</p>		<p>M</p>	<p>-</p>	<p>SI</p>
	<p>Salvaguardia delle specie, degli habitat e delle fitocenosi</p>		<p>B</p>	<p>o</p>	
	<p>Salvaguardia dal rischio idrogeologico</p>		<p>M</p>	<p>o</p>	
	<p>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</p>		<p>M</p>	<p>--</p>	<p>SI</p>
	<p>Protezione ed efficienza dei sistemi urbani e degli insediamenti</p>		<p>M</p>	<p>o</p>	
<p>Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche</p>	<p>B</p>		<p>o</p>		

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n. VII.5	Gestione degli insediamenti esistenti (art 55 comma 1b - L.R. 1/2005) Area Pievescola				
	Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio	Nel complesso l'intervento risulta compatibile con prescrizioni riguardanti principalmente soluzioni progettuali e gestionali finalizzate a risparmio ed all'uso razionale delle risorse primarie, alla tutela del paesaggio, alla riduzione dei consumi energetici.	B	o	
	Tutela e valorizzazione del territorio agricolo		M	o	
	Mantenimento della popolazione residente e delle attività		M	++	NO
	Fruibilità ed accessibilità degli spazi urbani		M	o	NO
	Competitività del sistema economico		M	o	
	Incremento occupazionale		M	o	

Criticità stato attuale

B	bassa
M	media
A	alta

Entità dell'effetto potenziale atteso

++	effetto potenzialmente molto positivo
+	effetto potenzialmente positivo
-	effetto potenzialmente negativo ma con incidenza poco significativa sulle risorse
--	effetto potenzialmente negativo con incidenza significativa sulle risorse
o	effetto non significativo

Scheda di Valutazione Integrata, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza
(L.R.1/2005 – D.G.R. 3R/2007 – D.G.R. 4R/2007 – L.R.10/2010)

Scheda n.
VII.5

Gestione degli insediamenti esistenti
(art 55 comma 1b - L.R. 1/2005)
Area Pievescola

PRESCRIZIONI (requisiti di compatibilità e/o compensazione)

<i>Aspetti geologici</i>	L'area ricade in classe di sensibilità 2: le previsioni dovranno rispettare l'Art. 112Comma 3 delle N.T.A.
<i>Aumento dell'efficienza energetica e riduzione emissioni di anidride carbonica</i>	Adottare tecniche di progettazione mirate al risparmio ed al controllo energetico attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ posizionamento degli immobili, compatibilmente con la natura morfologica ed urbanistica dell'area, in modo da poter fruire al massimo della luce solare per illuminazione dei vani interni; ✓ utilizzo di misure attive e passive di risparmio energetico, per ottenere risparmi significativi di energia rispetto alle tipologie costruttive presenti nell'intorno; ✓ adozione di apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di illuminazione esterni ed interni tali da contenere i consumi di energia elettrica.
<i>Ottimizzazione gestione dei rifiuti</i>	Prevedere idonei spazi per l'organizzazione del servizio di raccolta differenziata.
<i>Ottimizzazione della gestione dei reflui</i>	Prevedere sistemi di fognatura separata per la raccolta delle acque reflue e per le acque piovane: le prime potranno essere convogliate nella rete fognaria esistente; mentre per le acque piovane dovranno essere privilegiate soluzioni atte a favorire il loro possibile riutilizzo.
<i>Tutela e riduzione del consumo della risorsa idrica</i>	Ricorrere a soluzioni e tecnologie che permettono il risparmio ed il controllo della risorsa idrica attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ adozione di sistemi di approvvigionamento che consentano di perseguire il massimo risparmio della risorsa; ✓ utilizzazione di apparecchiature per il contenimento delle quantità d'acqua erogate installate presso i locali; ✓ privilegiando essenze arboree ed arbustive e manto erboso poco idroesigenti, tali da contenere i consumi idrici per irrigazione.
<i>Salvaguardia dei valori storici, culturali e paesaggistici</i>	Adottare scelte progettuali che garantiscano la consequenzialità con il contesto paesaggistico di riferimento attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ✓ salvaguardia e continuità morfologica e strutturale degli aspetti che caratterizzano il contesto circostante; risultati compositivi (tipologie, forme, colori, materiali) in grado di evitare contrasti non qualificanti e disomogeneità con il contesto; giusta proporzione e relazione tra gli immobili e tra questi e gli elementi dimensionali esistenti nell'intorno; idonea articolazione funzionale e dei rapporti tra gli spazi residenziali e quelli accessori e di servizio; capacità dell'intervento di restituire le valenze naturalistiche dell'intorno, attraverso la salvaguardia, l'integrazione e la connessione con il contesto naturale circostante (componenti arboree ed arbustive sparse, lembi boscati, fossi); progettazione di alberature, spazi verdi, aree permeabili e pavimentate con modalità poco strutturate e con l'uso di essenze autoctone coerenti con il contesto; ✓ schemi tipologici (tipologia insediativa), articolazione funzionale degli spazi, soluzioni tecnologiche e materiali che attenuano la percezione del nuovo; ✓ soluzioni integrate degli impianti tecnologici: identificazione localizzativa e dimensionale delle soluzioni integrate degli impianti o delle soluzioni tecniche impiegate per l'utilizzo delle risorse; installazione di detti impianti tecnologici e relativi accessori in modo tale da minimizzarne l'incidenza visiva. <p>Perseguire il raggiungimento degli "obiettivi di qualità" 2.2, 2.4, 24.1, 24.3, 26,1, 26.3, 31.1, 31.2, 31.3, 31.4, 31.5, 31.6 relativi alle scheda di paesaggio Ambito n. 33b – Area senese Montagnola e Valli del Merse del PIT e la coerenza con le "indicazioni" relative all'Unità di paesaggio 4: Montagnola Senese del PTC.</p>